



**Altre Associazioni di Volontariato**

<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2017	p. 24	Assemblea Aido per il bilancio		1
<b>Giornale Di Vicenza</b>	01/03/2017	p. 26	Avis, calano i prelievi ma crescono i donatori	Bruno Cogo	2
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2017	p. 26	Due nuovi defibrillatori per municipio e volontari		3
<b>Corriere Veneto Vi</b>	22/02/2017	p. 13	L'appello in ospedale «Finanziamo la ricerca sulle malattie rare»		4
<b>Corriere Veneto</b>	25/02/2017	p. 9	Protezione civile, i dubbi dei tosiani «Si risparmià?»		5
<b>Giornale Di Vicenza</b>	28/02/2017	p. 30	Un esercito di volontarie per insegnare l'italiano	Silvia Dal Maso	6
<b>Giornale Di Vicenza</b>	25/02/2017	p. 24	Baschiroto, una costola nell'Umbria terremotata		7
<b>Giornale Di Vicenza</b>	01/03/2017	p. 26	CENA SOLIDALE PER BAKHITA		8
<b>Giornale Di Vicenza</b>	23/02/2017	p. 29	Corso di cucito con la Caritas		9
<b>Corriere Veneto Vi</b>	26/02/2017	p. 12	Ipab Vicenza-Sarajevo, aiutati centinaia di bambini		10
<b>Giornale Di Vicenza</b>	28/02/2017	p. 31	La, carica dei 1.500 al presepe in contrà Un rilancio riuscito		11
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2017	p. 28	Lotta al rifiuto selvaggio Guardie zoofile in campo		12
<b>Vicenzatoday.It - Eventi</b>	28/02/2017		44° Marcia del Donatore a Cavazzale di Monticello Conte Otto		13
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 30	Crescere con i figli Si può imparare al centro di Lanzè		15
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 23	La carica dei 235 bimbi nell'educazione al dono		16
<b>Giornale Di Vicenza</b>	21/02/2017	p. 38	L'Aldo festeggia i quarantadue anni di volontariato		17
<b>Giornale Di Vicenza</b>	25/02/2017	p. 25	Un giorno lungo un mese 20 iniziative al femminile	Paolo Mutterle	18
<b>Giornale Di Vicenza</b>	28/02/2017	p. 35	Dieci lezioni per diventare volontari in aiuto a chi soffre		20
<b>Vicenzapiù</b>	25/02/2017		Il manager diventa tutor, Federmanager berica: al via il progetto vicentino	Comunicati Stampa	21
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 27	La Fidas punta in alto Oltre quota 600 iscritti	Marco Marini	24
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 30	Profughi diplomati operai del verde «Giusto premiarli»	Giulia Armeni	25
<b>Vicenza Today</b>	25/02/2017		"Pasta e Fagioli: Carnevale Solidale": da Bassano a Cascia		27
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 30	Alimenti anti-spreco a 25 famiglie bisognose	Sara Panizzon	28
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 32	Raccolta viveri per aiutare i terremotati		29
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 34	Donne segregate in casa "liberate" dalle maestre	Silvana Dimaso	30
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	24/02/2017		Gentiloni visita il centro di Norcia		32
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 30	Il pasticciare salva la sagra dedicata alla "bondola"	Silvia Dal Ceredo	33
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 44	Alpini "in missione" tra i bambini malati	Francesca Cavedagna	34
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	23/02/2017		Due nuovi defibrillatori per municipio e volontari		36
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 31	Sportello energia all'urban center		37
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 32	Alunni in diretta radio per M'illumino di meno		38
<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	22/02/2017		Assemblea Avis Soci convocati in sala Marzottini		39
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 32	Raccolta fondi al Gran Galà per aiutare i terremotati		41
<b>Vicenzareport » Società</b>	21/02/2017		Thiene ringrazia le volontarie della Scuola di italiano	Ilaria Martini	42
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 32	Donazione degli organi Basta un sì sui documenti		44
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 40	Il calendario finanzia lo spirometro		45

---

<b>Il Giornale Di Vicenza.It - Home</b>	22/02/2017		Assemblea Avis Soci convocati in sala Marzottini		46
---	------------	--	--	--	----

**Segnalazioni**

<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2017	p. 30	Protocollo con i sindacati su anziani e welfare		48
<b>Giornale Di Vicenza</b>	26/02/2017	p. 27	Lella Costa racconta l'Europa dei migranti		49
<b>Giornale Di Vicenza</b>	01/03/2017	p. 13	Giro di vite sui nomadi: sgombero e barriere	Valentino Gonzato	50
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 27	Pasti a domicilio		52
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 36	«Mancano insegnanti specializzati»	Karl Zilliken	53
<b>Giornale Di Vicenza</b>	22/02/2017	p. 36	In classe con gli "angeli" Sostegno per 900 alunni	Alessia Zorzan	54

**Si parla di noi**

<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2017	p. 21	I racconti delle famiglie e degli orfani		56
<b>Giornale Di Vicenza</b>	24/02/2017	p. 21	Patto per Sarajevo La cooperazione dura da vent'anni	Franco Pepe	57
<b>Vicenzapiù</b>	23/02/2017		Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e la formazione del mese di marzo	Comunicati Stampa	59
<b>Vicenzatoday</b>	23/02/2017		I corsi mensili al CSV: come costituire un'associazione		62

**CREAZZO/1  
ASSEMBLEA AIDO  
PER IL BILANCIO**

Oggi alle 13 e poi in seconda convocazione alle 20.30, nella sede Aido di via Don Minzoni l'assemblea dei soci con il bilancio 2016 e le attività del gruppo. **A.F.**



**ASSOCIAZIONI.** Partecipata assemblea degli iscritti in sala Calendoli

# Avis, calano i prelievi ma crescono i donatori

Consegnata la tessera numero 10 mila. A maggio la festa per i 60 anni di presenza nel territorio

**Bruno Cogo**

Dopo gli straordinari risultati ottenuti in passato, in controtendenza con gli andamenti generali, nel 2016 anche l'Avis Schio - Alto Vicentino ha dovuto fare i conti con un discreto calo di donazioni; in compenso c'è stato un aumento di nuovi donatori, soprattutto giovani. Tra i diversi fattori che potrebbero aver determinato questa flessione, oltre al problema del permesso per assentarsi dal lavoro, la denatalità ed il cambio generazionale, c'è sicuramente l'obbligo di compilare un nuovo questionario prima della donazione. Una serie di domande molto dettagliate, alcune riguardanti i comportamenti a rischio, formulate in modo da garantire maggiormente donatore e ricevente.

«Con questa assemblea si conclude il mio mandato - ha detto aprendo i lavori il presidente Giulio Fabbri -. Non è semplice riassumere i frutti del grande lavoro portato avanti in questi quattro anni; molti sono gli elementi che lo hanno caratterizzato e tante le azioni concretizzate



Soci Avis in sala Calendoli. B.C.

insieme. Il 2016 è stato soprattutto l'anno del "Ponte Avis", inaugurato lo scorso 17 settembre lungo la strada di Campogrosso; vorremmo ricordare a quanti lo percorreranno che il significato del termine "solidarietà" si trova solo nella partecipazione e nei gesti concreti. Il 26 maggio festeggeremo invece il 60° anniversario dell'Avis comunale; un'occasione per evidenziare l'importanza del nostro associazionismo».

Nel 2016 le donazioni sono state complessivamente 6.881 (5.374 di sangue inte-

ro, 1.505 di plasma e 2 di piastrine); 335 in meno rispetto al 2015, l'anno dei record. L'Avis Schio - Alto Vicentino conta attualmente 3.798 donatori attivi (di cui 2.507 maschi e 1.278 femmine), 33 in più rispetto all'anno precedente; 719 sono under 35 mentre la maggior parte dei soci è compresa nella fascia di età che va dai 35 ai 55 anni. Nel 2016 i nuovi donatori, soprattutto giovani, sono stati 307; 276 quelli registrati nel 2015.

Confortanti i primi dati del 2017 che segnano un trend positivo. All'assemblea, che si è tenuta in sala Calendoli e nel corso della quale si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche, sono intervenuti anche il presidente provinciale Avis Marco Gianesini, Corrado Sardella responsabile del Centro immunotrasfusionale e la dottoressa Licia Sartori in rappresentanza dell'Ulss 7 Pedemontana.

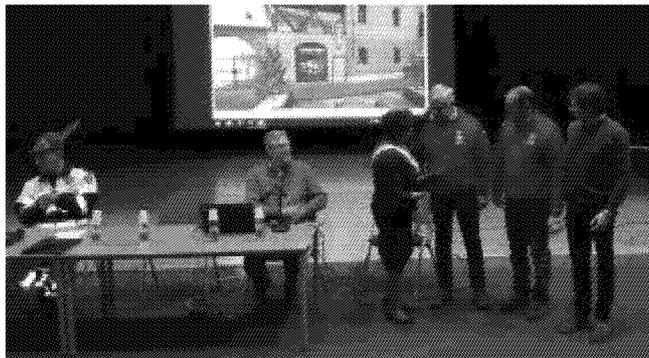
Al termine dei lavori sono state consegnate le onorificenze ad una trentina di soci mentre al nuovo donatore Lorenzo Vezù è stata la rilasciata la tessera associativa numero 10 mila. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARANO. Dalla Fidas e dall'azienda Sottoriva

## Due nuovi defibrillatori per municipio e volontari



Un momento della cerimonia di consegna dei defibrillatori. DALL'IGNA

Il Comune di Marano può contare su due nuovi defibrillatori, donati dall'associazione Fidas e dalla ditta Sottoriva Spa. Il primo verrà posizionato sul lato esterno est del municipio, accanto all'uscita di sicurezza. «Siamo stati sensibilizzati su questo tema a partire da un fatto accaduto alcuni mesi fa, quando un nostro donatore è deceduto in piazza e speriamo che questo nostro dono al paese possa essere uno strumento utile di soccorso», ha spiegato Bru-

no Chemello, presidente della Fidas di Marano. Nel 2016, sono state oltre mille le donazioni per il 12° anno consecutivo, con una cinquantina di nuovi donatori. Il secondo defibrillatore, mobile, sarà utilizzato sul mezzo della Protezione civile Ana. «Con la donazione della Sottoriva spiega Giacomo Berlato della Protezione civile - partecipazione di 4 nostri volontari a un corso sul suo uso, nella ditta con i dipendenti». • A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le associazioni**

## L'appello in ospedale «Finanziamo la ricerca sulle malattie rare»

**BASSANO (b.c.)** Il 28 febbraio si celebrerà la decima edizione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare promossa dalle Alleanze Nazionali delle Malattie Rare di tutto il mondo. In occasione di questa ricorrenza, domenica 26 dalle 9 alle 13, all'ospedale San Bassiano presenzieranno varie associazioni che, con i loro stand, offriranno tutte le informazioni atte a sensibilizzare l'interesse per la ricerca. All'interno di questa giornata verrà posto in primo piano quello che è il ruolo del paziente come motore fondamentale della ricerca dal momento che, essendo massimo esperto di quella che è la sua malattia, offre spunti e arricchisce le conoscenze dei ricercatori. Nel corso degli ultimi decenni, i fondi dedicati alla ricerca sulle malattie rare sono aumentati proprio grazie alle campagne di sensibilizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La chiusura del Centro Protezione civile, i dubbi dei tosiani «Si risparmierebbe?»

**VENEZIA** «Quali risparmi e quali servizi a favore dei volontari di Protezione Civile rimarranno dopo la chiusura del Centro di studio e formazione di Longarone?». Lo chiedono i consiglieri regionali tosiani Giovanna Negro, Maurizio Conte e Stefano Casali con un'interrogazione al governatore Luca Zaia, dopo la notizia che il Centro, che si occupava di formare le 18mila tute fluo venete ha lasciato debiti per oltre

300mila euro. E ora che i compiti del Centro sono passati alla Regione stessa, i tosiani chiedono «di sapere quali saranno i risparmi nei costi del personale afferente alla nuova struttura», visto che «solo la figura del dirigente alla formazione comporta un impegno di spesa di 80.000 euro». Infine avanzano dubbi sulla «regolarità normativa degli atti che hanno portato alla chiusura del centro».

L'assessore regionale alla protezione civile, replica assicurando che «abbiamo deciso di potenziare la formazione anche da un punto di vista organizzativo regionale», in modo da assicurare una formazione adeguata «in maniera tale da avere professionisti in tutti i campi, dai tecnici ai farmacisti, dai cuochi agli scavatori, che abbiano però anche una preparazione specifica per le situazioni emergenziali».

**A.Pri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PROGETTI.** Ricevuti in municipio docenti e studenti della scuola di lingua

# Un esercito di volontarie per insegnare l'italiano

Sui banchi siedono donne di 29 nazionalità diverse  
«Un importante passo nel processo di inclusione»

**Silvia Dal Maso**

Quasi 7 mila ore di volontariato in 85 giorni di lezione. Sono i numeri "straordinari" che riguardano l'esperienza di volontariato per l'anno scolastico 2015/16 della Scuola di italiano per donne straniere, del servizio di baby-sitter e del doposcuola per bambini offerti alle scuole medie Bassani di Thiene dalla sinergia nata sei anni fa tra l'associazione Asa onlus e il Circolo Auser. Un progetto a favore dell'integrazione e dell'emancipazione femminile sostenuto da 80 volontarie adulte, tra insegnanti, baby sitter e docenti ai ragazzini del doposcuola per stranieri ai quali vanno aggiunti i 140 studenti delle superiori impegnati come baby sitter o nel doposcuola. «Nell'anno scolastico 2015/16, con tre giorni di lezioni alla settimana, sono state offerte 1.384 ore di volontariato dagli insegnanti, 944 per il servizio di baby sitter da volontarie adulte e 1.406 dagli studenti che le affiancano - dichiara Novella Sacchetto di Asa -. Il doposcuola per alunni stranieri è, invece, coordinato da Piero



L'incontro in sala consiliare per dire grazie ai volontari. FOTO STELLA

Pellegrini dell'Auser e coinvolge 31 bimbi delle elementari e 7 ragazzini delle medie, 10 volontarie adulte che hanno insegnato per 1.653 ore e 79 studenti impegnati per 1.107 ore». Una fucina di volontari provenienti da Thiene e dai paesi limitrofi che, a titolo gratuito, mettono a disposizione, tempo, competenze, entusiasmo, pazienza. Persone che spesso scelgono il silenzio e la discrezione e che si sentono gratificate dai sorrisi e dai grazie delle alunne e dei genitori dei bimbi e ragazzini. «Dallo scorso anno - prosegue Sacchetto - la scuola d'italiano, frequentata

da un'ottantina di donne straniere di 29 Paesi, 21 delle quali provenienti da fuori Thiene, ospita anche undici richiedenti asilo. Un ulteriore segno dell'importanza della scuola nel processo di inclusione sociale degli stranieri arrivati nei nostri territori con le più svariate motivazioni. Mi sento onorata di impegnarmi in questo progetto, sono orgogliosa di essere attorniata da persone solari e positive e sono certa che tanti pregiudizi si supererebbero se imparassimo a guardare ed ascoltare ogni "altro" come essere umano». ●

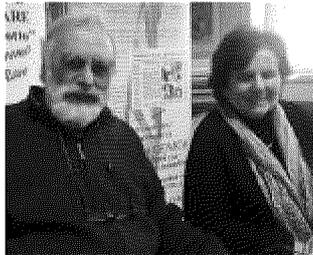
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La onlus di Costozza invitata al Quirinale**

## Baschirotto, una "costola" nell'Umbria terremotata

L'ultima iniziativa dell'associazione "Baschirotto" è la creazione di una "costola" dell'istituto di Costozza di Longare in Umbria all'ospedale di Terni per portare un sostegno alle persone affette da malattie rare che vivono nelle zone terremotate. Da qui la richiesta di donazioni (di questo, oltre che dei rimborsi del Servizio sanitario nazionale, vive l'onlus dopo il doloroso taglio nel 2016 da parte della Regione della convenzione per le attività assistenziali che assicurava



**Giuseppe e Anna Baschirotto**

risorse importanti) per aiutare chi soffre nelle terre devastate dal sisma.

Oggi l'istituto, un unicum nella penisola, è in grado di

diagnosticare circa 200 malattie rare grazie al lavoro di 10 ricercatori. Ed è un prezioso servizio richiesto da università, 18 Ircss, ospedali come il Gaslini di Genova, il Burlo Garofolo di Trieste, il Bambin Gesù di Roma, il Mondino di Pavia, e da 45 Paesi di tutto il mondo.

Per i Baschirotto sono giunti riconoscimenti a non finire e l'orgoglio della scoperta di una terapia genica per la leucodistrofia.

Non ultimo, è arrivato per Giuseppe Baschirotto l'invito al Quirinale per martedì 28 febbraio, quando sarà celebrata la Giornata mondiale delle malattie rare. Sempre nella giornata di martedì ci saranno porte aperte a tutti all'istituto di Costozza. Sono in programma incontri con malati e famiglie, oltre che seminari sulla ricerca. **F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SCHIO/2  
CENA SOLIDALE  
PER BAKHITA**

Per la rassegna "Febbraio mese di Bakhita", è in programma sabato alle 19.30 una cena benefica per raccogliere fondi da devolvere al progetto Bakhita Schio-Sudan. Adesioni al 348 8884043. **s.p.c.**



**CORNEDO  
CORSO DI CUCITO  
CON LA CARITAS**

La Caritas organizza un corso di cucito gratuito rivolto alle donne. Per l'iscrizione è possibile rivolgersi direttamente nella sede della Caritas in via Giacomuni, A.C.



# Ipab Vicenza-Sarajevo, aiutati centinaia di bambini

Ieri sono stati celebrati i vent'anni dell'accordo



**Bressan**  
«Ponte di solidarietà  
dopo  
le bombe»

**VICENZA** «Amira aveva sei anni, l'età di mia figlia, quando è venuta qui dalla Bosnia». Gianpaolo Giacomini, dipendente dell'Ipab di Vicenza e consigliere comunale, ha gli occhi che sorridono quando ricorda quel 1996 in cui lui e altri lavoratori del pensionato vicentino iniziarono ad ospitare per alcune settimane i bambini di Sarajevo, provando a restituire loro un po' di gioia dopo il conflitto nei Balcani. Ieri nel pensionato si è fatto festa: il presidente Lucio Turra e l'ex presidente Sante Bressan hanno celebrato i vent'anni dell'accordo fra Ipab e la fondazione bosniaca Ikre, che ha portato a Vicenza in vacanza ben 400 bambini.

Un incipit musicale della banda di Povolaro, filmati sui progetti di solidarietà realizzati in vent'anni, poi i saluti dei dirigenti Ipab di ieri e oggi, ma anche del vescovo Beniamino Pizziol, del prefetto Umberto Guidato e del sindaco Achille Variati. Ad arricchire la festa di Ipab e della onlus Insieme per Sarajevo, ieri all'istituto Trento, è stata però soprattutto la presenza di alcuni di quei

bambini ospitati negli anni '90, ormai diventati uomini e donne. «Tutto iniziò quando ci furono date delle foto sugli effetti dei bombardamenti a Sarajevo – racconta Bressan – allora non si vedevano molte immagini di questo tipo in tv, non eravamo assuefatti come, purtroppo, lo siamo oggi. Decidemmo di creare un ponte di solidarietà». Con i fondi delle Ipab vicentine (all'epoca erano cinque) le foto furono pubblicate in un libro, che venne venduto da dirigenti e dipendenti degli enti. «Raccogliemmo ben 325 milioni di lire che furono donati alla fondazione Ikre, in Bosnia, per i bambini. E poi iniziammo a farli venire qui» spiega Bressan. I bambini restavano un mese: ben 200 nuclei famigliari vicentini accolsero bimbi bosniaci, negli anni dal 1996 al 2003. Per alcuni di loro, l'Italia poi è diventata la nuova casa. Come Adea e Aris Pinio, oggi cittadini italiani residenti a Thiene: «Li ospitai proprio io – conclude Bressan – ed è bello che ora siano qui a festeggiare con noi».

**A.A.I.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALTRANO. Iniziativa di Comune e Pro loco

## La carica dei 1.500 al presepe in contrà Un rilancio riuscito

### Circa 170 volontari per gestire la Natività fra stalle e vecchie case

Sono stati circa 170 i volontari coinvolti, a vario titolo, nei giorni di apertura al pubblico, oltre 1.500 i visitatori trasportati nella contrada di Sandonà con i bus-navetta, cui vanno aggiunti quelli arrivati con mezzi propri o a piedi e un buon risultato economico da devolvere in beneficenza. Sono i numeri presentati in una pubblica assemblea per dar conto dei risultati della "Magia dei Presepi in Contrà" organizzata nel periodo pre-natalizio.

Lo scorso autunno Pro Loco Caltrano e Amministrazione Comunale si sono accordati per il rilancio dell'iniziativa. Con tanto lavoro e grazie ad alcune accortezze organizzative, la complicata fase preparatoria si è messa in moto.

I presepi allestiti nel cuore della vecchia contrà hanno goduto di un'ambientazione difficilmente riscontrabile altrove perché per ospitare le ricostruzioni della Natività si sono aperte vecchie stalle, case in disuso da decenni, si sono riscoperti angoli abbandonati valorizzandoli. Uno sforzo che i numerosi visitatori hanno dimostrato di apprezzare. Qualche ingranaggio



Folla in contrada Sandonà

non ha funzionato al meglio, in particolare le "navette" nel giorno dell'apertura. Se ne terrà conto qualora si decida di riproporla utilizzando anche la preziosa esperienza accumulata.

Soddisfatte dunque amministrazione comunale e Pro loco. L'utile verrà devoluto in beneficenza. Si andranno ad aiutare La Città della Speranza ed altre realtà solidaristiche mentre la contrà potrà godere di una nuova piccola opera utile ai residenti a ricordo di quest'iniziativa così originale e coinvolgente. ● R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DUEVILLE.** In Consiglio approvata la convenzione della durata di 12 mesi

# Lotta al rifiuto selvaggio Guardie zoofile in campo

## In municipio arriva una segnalazione al giorno I volontari di Italcaccia multeranno i trasgressori

Guardie zoofile per contrastare l'abbandono di rifiuti a Dueville. Nell'ultima seduta consiliare la maggioranza ha approvato la convenzione per lo svolgimento dei servizi di vigilanza faunistica, ambientale e zoofila, con la sezione provinciale di Italcaccia. «Ogni settimana riceviamo di media dalle sei alle sette segnalazioni di immondizia abbandonata sul territorio comunale - spiega l'assessore alle politiche ambientali Davide Zorzo - Perciò abbiamo deciso di rivolgerci ad un gruppo di guardie zoofile volontarie per porre freno alla questione. Si occuperanno, inoltre, del servizio di anagrafe canina e del controllo del territorio per quanto riguarda le deiezioni dei cani non raccolte».

Dal sacchetto della spazzatura abbandonato a terra, alle taniche di colore e agli pneumatici lasciati nelle rogge e nei fossi, fino alle batterie per auto rinvenute nei cestini pubblici: questi i rifiuti che vengono segnalati dai cittadini. «Il servizio di guardie zoofile diventerà attivo con la firma della convenzione che dovrebbe essere sottoscritta entro la fine di febbraio - ag-



Alcune guardie zoofile durante un controllo ambientale. ARCHIVIO



Rifiuti nella roggia. ARCHIVIO

giunge - L'accordo avrà una durata di un anno. In questo arco di tempo verrà corrisposto un contributo di mille euro all'associazione. Durante l'attività di controllo i volontari potranno sanzionare i trasgressori. A fine giugno tratteremo un primo bilancio dell'attività». In Consiglio Massimo Golzato dei grillini ha proposto la sospensione del punto all'ordine del giorno per valutare le eventuali proposte di altre associazioni, ma la richiesta è stata respinta. ● M.A.B.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi / Sport

# 44° Marcia del Donatore a Cavazzale di Monticello Conte Otto

DOVE

Locandina "Marcia del Donatore" (immagini di archivio)

**Cavazzale di Monticello Conte Otto**

Piazza Trieste

Monticello Conte Otto

QUANDO

Dal 05/03/2017 al 05/03/2017

8:00

PREZZO

2 euro per i soci FIASP e 2.50 euro per i non soci

FIASP

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

28 FEBBRAIO 2017 22:11



Domenica 5 marzo l'**Associazione Fidas Vicenza-Donatori Sangue Monticello Conte Otto** organizza la **44° Marcia del Donatore a Cavazzale di Monticello Conte Otto** con tre percorsi di 7, 12 e 20 chilometri. Partenza libera da piazza Trieste dalle 8 alle 9 con itinerari percorribili fino alle 13. Previsti ristori con somministrazione di bevande a seconda dei tracciati (1 per km. 7 - 2 per km. 12 - 3 per km. 20) più il ristoro finale. La manifestazione podistica è valida per i concorsi Fiasp, Ivv, Donne Podiste e Piede Alato. Iscrizioni per i gruppi entro venerdì 3 marzo. Quota di iscrizione: **2 euro per i soci Fiasp - 2.50 euro per i non soci Fiasp**. Per informazioni e iscrizioni: [www.fidasmonticelloconteotto.it](http://www.fidasmonticelloconteotto.it) - [fidasmonticello@virgilio.it](mailto:fidasmonticello@virgilio.it) - 345.0942835.

## ELENCO SPORT

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

**Persone:** Fidas Vicenza Donatori Sangue Monticello Conte Otto **Argomenti:**

cavazzale marcia del donatore monticello conte otto podismo sport

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

## Commenti

## 44° Marcia del Donatore a Cavazzale di Monticello Conte Otto

Domenica 5 marzo l'Associazione Fidas Vicenza-Donatori Sangue Monticello Conte Otto organizza la **44° Marcia del Donatore a Cavazzale di Monticello Conte Otto** con tre percorsi di 7, 12 e 20 chilometri. Partenza libera da piazza Trieste dalle 8 alle 9 con itinerari percorribili fino alle 13. Previsti ristori con somministrazione di bevande a seconda dei tracciati (1 per km. 7 - 2 per km. 12 - 3 per km. 20) più il ristoro finale. La manifestazione podistica è valida per i concorsi Fiasp, Ivv, Donne Podiste e Piede Alato. Iscrizioni per i gruppi entro venerdì 3 marzo. Quota di iscrizione: **2 euro per i soci Fiasp - 2.50 euro per i non soci Fiasp**. Per informazioni e iscrizioni: [www.fidasmonticelloconteotto.it](http://www.fidasmonticelloconteotto.it) - [fidasmonticello@virgilio.it](mailto:fidasmonticello@virgilio.it) - 345.0942835.

ELENCO SPORT

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

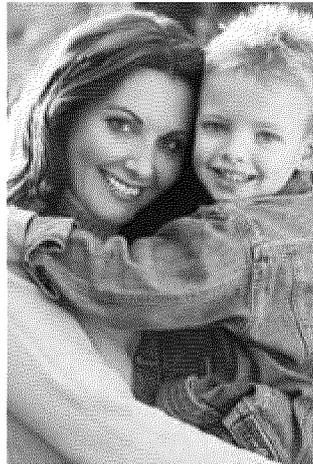
QUINTO. La sede è nell'ex scuola primaria

# Crescere con i figli Si può imparare al centro di Lanzè

Ideato da due psicologhe aiuta  
a creare sani rapporti in famiglia

«Le culle crescono» non indica l'andamento demografico, peraltro positivo, del Comune. È, invece, il nome di un centro per le famiglie che si trova a Lanzè. Ideato da due psicologhe e psicoterapeute come luogo per genitori che, partendo dalla culla, desiderino intraprendere un percorso di serenità e consapevolezza con i loro figli da zero ai 18 anni. Chiara Bressanin e Silvia Bellini sono disponibili nell'ex scuola primaria, in piazza Mazzini. Organizzano corsi su misura per gruppi non numerosi, dove si dialoga con spontaneità. Il venerdì mattina, ad esempio, a occupare un paio di salette accoglienti, gestite in convenzione con il Comune, sono le future mamme del corso preparto.

«Le famiglie, le coppie, avvertono la necessità di individuare strategie per costruire un buon rapporto con i figli - spiegano Bressanin e Bellini -. Di partecipare a incontri individuali e di gruppo, dove poter riflettere e affrontare i cambiamenti della vita. Educhiamo anche al massaggio neonatale. Si parla dei mutamenti del corpo in gravidan-



Un centro dedicato ai genitori

za, della gestione del sonno, dello svezzamento, di allattamento dei neonati».

«Promuoviamo la cultura del benessere - evidenziano le operatrici -. Dopo le difficoltà, va riabilitata la coppia a tornare tale, specialmente quando la mamma è presa dalle cure del neonato. Ecco perché svolgiamo consulenze domiciliari per chi è impossibilitato a uscire di casa. Restiamo in collegamento con i medici di base, con il Comune per fare rete. **R.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PROGETTO.** Fidas entra nelle scuole Trissino, Ghirotto e in via Prati  
**La carica dei 235 bimbi  
nell'educazione al dono**

Al via la seconda fase con gli elaborati degli alunni

Fidas Vicenza è sinonimo di volontariato, altruismo e solidarietà. Ma non è tutto. L'associazione di donatori di sangue, che nel Vicentino conta 18 mila donatori con all'attivo più di 30 mila sacche di sangue donate, fa anche formazione ed educazione. Percorsi mirati, soprattutto a bambini e giovani, ai quali l'associazione, intende trasmettere dei principi educativi sani per la propria salute. «Questo è ciò che riteniamo di aver fatto con ben 235 studenti della primaria di via Prati e delle secondarie di primo grado Trissino e Ghirotto - spiega il presidente del Gruppo Fidas San Bortolo e San Giovanni Battista di Laghetto, Luciano Volpato -. Un percorso guidato che ha stimolato i ragazzi e fatto emergere la loro naturale propensione all'altruismo».

Un progetto, "Il volontariato come forza della natura", accolto dall'Istituto comprensivo 8. «Il percorso formativo si è sviluppato in quattro incontri con i ragazzi di quinta e terza - spiega Volpato -. Dopo una presentazione di Fidas Vicenza è stata proposta la proiezione di un video. Partecipazione e curiosità non sono mancate, con una miriade di domande alle quali il



Le attività della Fidas nelle scuole per sensibilizzare i più giovani

prof. Pasquale Piccinni, già direttore della rianimazione del San Bortolo, ha risposto». La seconda fase del progetto interesserà i più piccoli. Alla primaria di via Prati, gli insegnanti proporranno ai ragazzi di preparare degli elaborati, che saranno presentati alla Feste delle rose e a conclusione dell'anno scolastico. «È la prima iniziativa che il gruppo Fidas San Bortolo e

San Giovanni Battista di Laghetto realizza dopo la fusione tra il Gruppo Alpini "Vasco Savegnago" di San Bortolo ed il gruppo San Giovanni Battista di Laghetto - conclude Volpato -. Il nuovo gruppo conta 270 donatori, si prefigge di rilanciare le attività di sensibilizzazione con la comunità, rivolte in particolare ai giovani». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ROMANO.** Con la presidente nazionale Petrin

# L'Aido festeggia i quarantadue anni di volontariato

Gli iscritti sono 2.265 e in quattro decenni le donazioni sono state 75

I traguardi vanno sempre festeggiati e l'Aido di Romano non si tira di certo indietro. L'associazione ezzelina, che potrebbe senza problemi fregiarsi del titolo di capitale europea della donazione di organi, si è riunita per festeggiare i suoi 42 anni di attività. Anni nei quali il gruppo presieduto da Domenico Chermello è riuscito da solo, in ambito nazionale, ad avere più peso di Puglia e Marche messe assieme: con 2.265 iscritti su poco meno di 14.500 abitanti: in pratica un socio ogni 6,4 abitanti. Di conseguenza, l'Aido di Romano è prima in Italia e seconda in Europa (nel 2011) per numero di soci in proporzione ai propri abitanti. Ogni anno, inoltre, in media le donazioni ezzelina sono 7 e, in 40 anni di storia, i donatori di Romano hanno salvato 75 persone. Alla serata era presente la presidente dell'Aido nazionale Flavia Petrin, che ha consegnato in segno di riconoscenza per il lavoro svolto una targa al segretario del sodalizio Luciano Camazzola.

A inizio serata è stato proiettato un video con i nomi dei



Un momento della festa Aido

donatori effettivi del 2016: Daniela Marcolin, Renata Pegoraro, Maria Giovanna Bonaldo, Valentino Ferraro, Renzo Bonvicini e Sergio Guidolin. L'incontro è stato dedicato anche alle informazioni sui corretti stili di vita.

«Per diminuire le probabilità d'infarto del 50% - ha spiegato la dottoressa Fiorella Cavuto - dobbiamo prima di tutto avere un'alimentazione corretta. È necessario poi fare molto movimento, camminando almeno mezz'ora al giorno, ed evitare fumo e alcol». ● E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**OTTO MARZO.** Presentato in Comune il calendario degli eventi proposti da gruppi e associazioni

# Un giorno lungo un mese 20 iniziative al femminile

Pioggia di appuntamenti in città per celebrare la festa della donna. Dal 2 al 24 marzo incontri, libri, spettacoli, shopping e una corsa

**Paolo Mutterle**

Più che la giornata della donna, Vicenza celebra il mese della donna. Dal 2 al 24 marzo infatti sono una ventina gli appuntamenti in cantiere in città con al centro il genere femminile in diversi ambiti. Il fitto calendario di eventi (disponibile on line sul sito del Comune) è stato presentato ieri mattina dal consigliere delegato alle pari opportunità Everardo Dal Maso e dalla dirigente Elena Munaretto.

**INCONTRI.** Si parte giovedì 2 alle 15 a palazzo Cordellina con il seminario sul tema "Riscoprire i manipolatori affettivi", con la psicologa forense Roberta Bruzzone, l'avvocato Maria Cristina Ciace e la psicoterapeuta Marika Perli. Domenica 5 alle 15.30 è in programma l'incontro "Raccontami la tua storia" con letture e storie di vita di donne straniere. Lunedì 6 alle 9.30 al "Montagna" il convegno sulla medicina di genere "Donne e salute. Un nuovo approccio alla medicina"; al-

le 20.30 al centro San Paolo l'incontro sul tema "Corridoi umanitari: per non morire di speranza". Mercoledì 8 dalle 8 alle 18 gazebo in piazza dei Signori con Donna chiama Donna e centro culturale islamico Ettawbavi. Sempre l'8 alle 20.30 nella chiesa di Villaggio del Sole la preghiera al femminile "Con la diacona Febe" e, alle 20.45 nella sede di Delos l'incontro "DDD donne di Delos".

**MOSTRA.** Dal 5 all'11 marzo palazzo Cordellina ospiterà la mostra "Pilastrini invisibili", a cura di Valeria Mancini e dell'associazione Orizzonti Comuni, che raccoglie le fotografie di Linda Scuizzato sulle badanti protagoniste del libro di Mancini "Figlie a ore".

**LIBRI.** Diversi gli incontri con autori. Venerdì 3 marzo alle 17 al palazzo delle Opere sociali Francesco Cerchiaro presenta il libro "Amori e confini. Le coppie miste tra Islam, educazione dei figli e vita quotidiana". Venerdì 10 alle 18 al polo Giovani B55 Monica Lanfranco dialogherà con



Una ragazza in posa in occasione dell'ultima festa della donna



Palazzo Cordellina in contra' Riale, sede di numerosi appuntamenti



Antonella Cunico sul libro "Parole di madri, ritratti di femministe: narrazioni e visioni sul materno". Venerdì 24 alle 18 a palazzo Cordellina Giovanna Pastega presenta "Il canto delle balene".

**LAVORO.** "8 marzo... non solo parole". Con questo presupposto l'Ordine dei consulenti del lavoro apre la sede alle donne mercoledì 15 e giovedì 16, dalle 14.30 alle 18.30. Saranno offerte consulente gratuite in ambito lavorativo, previo appuntamento telefonico.

**CORSAE...SHOPPING.** L'8 marzo alle 20 ci sarà anche l'evento sportivo "Women in run - la valigia di Caterina", con partenza e arrivo in piazza San Lorenzo. Per tutto il giorno alcuni negozianti di corso Padova e contra' XX Settembre (che esporranno in vetrina un fiocco rosa per l'occasione) applicheranno sconti e distribuiranno omaggi a tutte le donne che si presenteranno in negozio.

**SPETTACOLI.** Sabato 4 alle 20.30 al teatro Astra la serata concerto dal titolo "Una valigia per ripartire", a sostegno di un progetto per le donne vittime di violenza. Alle 21 all'Olimpico concerto lirico con arie e duetti d'opera "Omaggio alla donna". L'8 marzo alle 16.30 e alle 21 lo spettacolo teatrale "Donne dimenticate: luce e ombri di una città" sulle storie di alcune illustri vicentine poco conosciute. Infine il Time Cafè ospiterà la rassegna cinematografica "I mille volti delle donne" con le proiezioni di "The help" (10) "Senso" (17) e "Osessione" (24 marzo). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **IL CORSO.** Da questa sera al San Bassiano **Dieci lezioni per diventare volontari in aiuto a chi soffre**

Prende il via questa sera alle 20 (entrata libera) nella sala conferenze dell'ospedale S. Bassiano il corso di preparazione al volontariato in ospedale e nelle case di riposo, promosso dal gruppo di volontari ospedalieri di Bassano. Il corso, articolato in dieci incontri tra febbraio e marzo, prevede incontri con psicologi, educatori, religiosi e personale sanitario nei quali saranno presentate agli aspiranti volontari le diverse situazioni che affronteranno nel loro impegno in corsia. Tra i temi affrontati, "Saper

ascoltare e rispondere alle richieste di aiuto", "Il servizio educativo in casa di riposo" e "Privacy, igiene e prevenzione". A conclusione del percorso formativo, patrocinato dall'Azienda sanitaria e dalla Regione, saranno consegnati ai corsisti degli attestati di partecipazione. Gli interessati a operare sul campo come volontari, seguiranno un tirocinio di alcuni mesi accompagnati da volontari già formati. Per informazioni: 335-7711711 oppure via mail a [volontariospedalieri@gmail.com](mailto:volontariospedalieri@gmail.com). •



Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare  
VicenzaPiù sul computer come se fosse il  
periodico cartaceo.

**VicenzaPiù Edicola**

Fatti, personaggi e vita vicentina

# VicenzaPiù

Login Cerca contenuti



anleri, italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto



Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto

**VicenzaPiù  
FREEDOM  
CLUB**

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

SCOPRI DI PIÙ

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Associazioni](#), [Economia&Aziende](#)

## Il manager diventa tutor, Federmanager berica: al via il progetto vicentino

Di [Comunicati Stampa](#) | Sabato 25 Febbraio alle 16:50 | [0 commenti](#)



*L'iniziativa promossa dalla Federmanager berica si rivolgerà anche al terzo settore. Il presidente Farronato: «Trasmetteremo conoscenza in uno scambio tra generazioni».*

Manager-tutor per aiutare i giovani colleghi, ma anche chi ha perso il lavoro, trasmettendo conoscenze e aiutando ad individuare e affrontare i problemi. Questi gli obiettivi del "Progetto tutoring" promosso da Federmanager Vicenza e illustrato questa mattina

nell'incontro "Solidarietà: tutoring e volontariato" tenutosi alla Fondazione Cuoa di Altavilla. A presentare l'iniziativa, che prende le mosse da altre simili già presenti in altre città, sono stati Adolfo Farronato, presidente di Federmanager Vicenza e Giovanni Facco responsabile del progetto per l'associazione berica.

**IL PROGETTO VICENTINO.** «Oggi - sottolinea Farronato - parliamo di persone e di manager. Da sempre è insita nelle persone la voglia di trasmettere le proprie conoscenze. Noi manager abbiamo la missione di diffondere la cultura nelle imprese, a maggior ragione nei confronti dei colleghi più giovani. Il tutor è un "lavoratore della conoscenza" ed è ciò che vogliamo fare, senza tralasciare la reciprocità di rapporto. Se infatti i senior hanno più esperienza, i giovani capiscono meglio le dinamiche della società liquida e del lavoro e anche loro possono trasferirci qualcosa».

L'associazione vicentina ha iniziato da qualche tempo a progettare l'iniziativa, che sta concretizzandosi ora. «Abbiamo iniziato l'anno scorso a cercare esperienze esistenti e le abbiamo fatte nostre - racconta Facco - , poi sono partite le adesioni e abbiamo già 11 volontari, in pensione e non. A marzo partiranno tre incontri di coaching, perché queste figure devono prima di tutto essere disponibili ad ascoltare. Il servizio, rivolto ai giovani associati, è gratuito e riservato, perché dopo la domanda viene individuato il manager più adatto, poi il colloquio è personale. Di solito gli incontri sono 6 o 7, ma il rapporto può anche svilupparsi nel tempo. Oggi c'è ancora più bisogno di questo, soprattutto perché in azienda non sempre i manager esperti hanno tempo di seguire i giovani. A volte, poi, sono anche gli inoccupati a rivolgersi a questo servizio per capire cosa cambiare».

**I PRECEDENTI.** La mattinata è stata anche l'occasione per ascoltare diverse esperienze, a partire da quella dei colleghi di Aldai Milano Vladimiro Sacchetti e Jacopo Parini, che hanno raccontato il lavoro fatto a partire dal 2011, con 12 tutor e 110 persone seguite in un totale di 700 colloqui in 1.100 ore, facendo man mano evolvere il modello. «La criticità incontrata - spiega Sacchetti - era che molti venivano per un consiglio o una consulenza, più che per un confronto. Abbiamo capito che invece la giusta metodica era quella del coaching: la capacità del tutor deve essere quella di tirare fuori dall'interlocutore tutte le sue responsabilità. La cosa difficile è individuare il vero problema, che non esce mai subito, poi bisogna cercare di far superare le convinzioni limitanti che bloccano il cambiamento, far uscire la persona dal negativo e identificare un obiettivo e un piano d'azione».

Un'esperienza cui si affianca quella della catena del Valore illustrata da Monica Dongili, professional team coaching Acc; Mario Terralavoro, coordinatore seniores di Federmanager Verona e Andrea Corbelli, tutore del Gruppo giovani Federmanager nazionale. Francesco Gatto, responsabile Cuoa Finance e progetti custom ha invece illustrato il ruolo del counselling nei master della business school; Francesco Dindo, coordinatore del gruppo Milano di Vises (volontari iniziative sviluppo economico e sociale) l'esperienza del tutoraggio nel campo dell'alternanza scuola-lavoro; Nicola Lofoco, coordinatore del Gruppo associazioni manager no profit, ha raccontato l'azione di supporto al terzo settore.

**LA SECONDA FASE.** Un aspetto, quello de volontariato, che Vicenza vuole affrontare come seconda fase del progetto. «Ci sono tante associazioni che mancano di capacità organizzative - conclude Facco - e alle quali i manager possono dare una mano. Vogliamo partire con questo lavoro anche a Vicenza, ma l'idea sarebbe

Pubblicità

**ViPiù Top News**

Botta e risposta su Campo Marzo, Dal Pra

Bussola sul mercato del lavoro in Veneto al

Fuocoammare, il docufilm dei Diritti Umani

Esandi

Pubblicità

## VicenzaPiù TV

Sport, spettacolo, cultura e informazione.

**PiùTV**



Intervista al questore di  
Vicenza Giuseppe



Il soprappasso di  
Anonetta secondo



Seconda Edizione Aim  
Energy Trail presentata



Con Nero Cemento  
s'inaugura Un libro in Più

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

**Commenti degli utenti**

43 minuti fa da [kairos](#)

In Botta e risposta su Campo Marzo, Dal Pra Caputo: «Fa  
**Per una amministrazione che ha avuto i voti**

1 ora e 58 minuti fa da [Ebarbara](#)

In Indagine sulla "giungla di chi tutela migliaia di soci di  
**Ri-buongiorno Direttore. Grazie al cielo**

oggi alle 03:22 da [buriannamaria](#)

In Indagine sulla "giungla di chi tutela migliaia di soci di  
**Annamaria Udine,**

oggi alle 03:23 da [lidoponauta](#)

In Fuocoammare, il docufilm dei Diritti Umani vanta diritti  
**Ad un profugo**

ieri alle 23:19 da [Emanuele-Udine](#)

## Il manager diventa tutor, Federmanager berica: al via il progetto vicentino

Il manager diventa tutor, Federmanager berica: al via il progetto vicentino



| L'iniziativa promossa dalla **Federmanager berica** si rivolgerà anche al terzo settore. Il presidente Farronato: «

Trasmetteremo conoscenza in uno scambio tra generazioni».

Manager-tutor per aiutare i giovani colleghi, ma anche chi ha perso il lavoro, trasmettendo conoscenze e aiutando ad individuare e affrontare i problemi. Questi gli obiettivi del **"Progetto tutoring"** promosso da Federmanager Vicenza e illustrato questa mattina nell'incontro "Solidarietà: tutoring e volontariato" tenutosi alla Fondazione Cuoa di Altavilla. A presentare l'iniziativa, che prende le mosse da altre simili già presenti in altre città, sono stati **Adolfo Farronato**, presidente di Federmanager Vicenza e **Giovanni Facco** responsabile del progetto per l'associazione berica.

IL PROGETTO VICENTINO. «Oggi - sottolinea Farronato - parliamo di persone e di manager. Da sempre è insita nelle persone la voglia di trasmettere le proprie conoscenze. Noi manager abbiamo la missione di diffondere la cultura nelle imprese, a maggior ragione nei confronti dei colleghi più giovani. Il tutor è un "lavoratore della conoscenza" ed è ciò che vogliamo fare, senza tralasciare la reciprocità di rapporto. Se infatti i senior hanno più esperienza, i giovani capiscono meglio le dinamiche della società liquida e del lavoro e anche loro possono trasferirci qualcosa».

L'associazione vicentina ha iniziato da qualche tempo a progettare l'iniziativa, che sta concretizzandosi ora. «Abbiamo iniziato l'anno scorso a cercare esperienze esistenti e le abbiamo fatte nostre - racconta Facco - , poi sono partite le adesioni e abbiamo già 11 volontari, in pensione e non. A marzo partiranno tre incontri di coaching, perché queste

figure devono prima di tutto essere disponibili ad ascoltare. Il servizio, rivolto ai giovani associati, è gratuito e riservato, perché dopo la domanda viene individuato il manager più adatto, poi il colloquio è personale. Di solito gli incontri sono 6 o 7, ma il rapporto può anche svilupparsi nel tempo. Oggi c'è ancora più bisogno di questo, soprattutto perché in azienda non sempre i manager esperti hanno tempo di seguire i giovani. A volte, poi, sono anche gli innocuati a rivolgersi a questo servizio per capire cosa cambiare».

I PRECEDENTI. La mattinata è stata anche l'occasione per ascoltare diverse esperienze, a partire da quella dei colleghi di Aldai Milano Vladimiro Sacchetti e Jacopo Parini, che hanno raccontato il lavoro fatto a partire dal 2011, con 12 tutor e 110 persone seguite in un totale di 700 colloqui in 1.100 ore, facendo man mano evolvere il modello. «La criticità incontrata - spiega Sacchetti - era che molti venivano per un consiglio o una consulenza, più che per un confronto. Abbiamo capito che invece la giusta metodica era quella del coaching: la capacità del tutor deve essere quella di tirare fuori dall'interlocutore tutte le sue responsabilità. La cosa difficile è individuare il vero problema, che non esce mai subito, poi bisogna cercare di far superare le convinzioni limitanti che bloccano il cambiamento, far uscire la persona dal negativo e identificare un obiettivo e un piano d'azione».

Un'esperienza cui si affianca quella della catena del Valore illustrata da Monica Dongili, professional team coaching Acc; Mario Terralavoro, coordinatore seniores di Federmanager Verona e Andrea Corbelli, tutore del Gruppo giovani Federmanager nazionale. Francesco Gatto, responsabile Cuoa Finance e progetti custom ha invece illustrato il ruolo del counselling nei master della business school; Francesco Dindo, coordinatore del gruppo Milano di Vises (volontari iniziative sviluppo economico e sociale) l'esperienza del tutoraggio nel campo dell'alternanza scuola-lavoro; Nicola Lofoco, coordinatore del Gruppo associazioni manager no profit, ha raccontato l'azione di supporto al terzo

settore.

LA SECONDA FASE. Un aspetto, quello de volontariato, che Vicenza vuole affrontare come seconda fase del progetto. «Ci sono tante associazioni che mancano di capacità organizzative - conclude Facco - e alle quali i manager possono dare una mano. Vogliamo partire con questo lavoro anche a Vicenza, ma l'idea sarebbe di farlo nel 2018, quando avremo sviluppato e tirato le prime somme della parte legata ai soci. Se poi qualche associazione si rivolgesse a noi prima non la manderemmo via».

**CAMISANO.** Il gruppo è attivo in paese ormai da oltre cinquant'anni

# La Fidas punta in alto Oltre quota 600 iscritti

Il presidente del sodalizio locale lancia un appello  
«Servono nuove leve per rilanciare l'attività»

**Marco Marini**

Cercasi donatori. Non è un grido d'allarme, ma un sentito e caloroso appello, quello lanciato da Roberto Pegoraro, presidente del gruppo Fidas di Camisano che, con i suoi cinquant'anni di storia, conta oggi più di 600 iscritti, con una media di quasi mille donazioni all'anno.

Nonostante gli ottimi numeri raccolti, il gruppo camisanesi ha però riscontrato nel 2016 un leggero calo delle donazioni rispetto agli anni passati. Niente di allarmante, ma l'obiettivo del gruppo di volontari è ora quello di recuperare il passivo nel 2017. «Si tratta di un problema che hanno riscontrato molti gruppi vicentini» commenta Pegoraro, presidente dal 2015, «l'anno scorso c'è stato un lungo periodo di freddo accompagnato dal proliferare di alcune malattie, che hanno influito negativamente sulle donazioni. Come gruppo di Camisano facciamo un appello a chiunque voglia diventare donatore, perché la richiesta è sempre molto alta a causa di incidenti e malattie».



Il gruppo direttivo dei volontari della Fidas di Camisano. MARINI

Diventare donatore è semplicissimo, «basta andare direttamente al Centro prelievi di Vicenza o durante un'uscita dell'autoemoteca - continua Pegoraro -. Per tutte le informazioni è comunque sufficiente visitare il nostro sito o la nostra pagina Facebook».

Le soddisfazioni, durante il 2016, non sono comunque mancate. «Siamo riusciti a iscrivere venti nuovi donatori, frutto anche del lavoro informativo che facciamo. Sia-

mo infatti sempre presenti con il nostro gazebo, durante alcune delle più importanti manifestazioni di Camisano, come la Fiera di Primavera o la corsa podistica 10 Miglia. L'anno scorso abbiamo anche partecipato al torneo di calcio a 11 "Città di Camisano" arrivando primi. Inoltre, sempre nel 2016, due nostri iscritti, Sara Bortolamei e Luciano Bortoli hanno deciso di donare il midollo osseo, un bellissimo gesto che ci rende orgogliosi».



MONTICELLO. Un'opportunità ai giovani di poter iniziare una nuova vita

# Profughi diplomati operai del verde «Giusto premiarli»

Quattro richiedenti asilo politico hanno ricevuto dal sindaco un attestato che certifica il lavoro sociale svolto con diligenza

Giulia Armeni

Un pezzo di carta che non è solo un foglio stampato a colori, con poche righe scritte sopra, lo stemma e il timbro del Comune. È un premio alla persona, un riconoscimento dei meriti e delle qualità. È di più, un lasciarsi passare per un futuro migliore.

Quanto pesa dunque un pezzo di carta con il tuo nome e le lodi delle istituzioni se non hai nemmeno vent'anni, sei straniero, richiedente asilo? Tanto, tantissimo. Lo sa bene l'amministrazione comunale di Monticello Conte Otto che, per la prima volta, ha deciso di coronare l'impegno di quattro ragazzi, profughi

accolti nel territorio da alcune cooperative, consegnando loro un diploma speciale per lo svolgimento dei lavori socialmente utili.

La cerimonia si è svolta nelle scorse settimane in sala consiliare alla presenza dei rappresentanti della giunta comunale, degli operatori delle associazioni e dei ragazzi protagonisti dell'importante momento di vera integrazione.

**L'ATTESTATO.** Un attestato che è frutto di un'idea del sindaco Claudio Benincà che ha pensato così di certificare il merito di chi, tra gli ospiti delle diverse strutture (tre le cooperative coinvolte nell'accoglienza) si è distinto per entu-

siasmo e voglia di fare.

Per valorizzare i meritevoli, certo, ma anche per separarli nettamente da quanti, invece, non ne hanno voluto sapere di prestare servizio in paese per i lavori di pulizia, riordino e sfalcio previsti dalla convenzione tra Comune e cooperative.

**L'OPPORTUNITÀ.** «Ci sono stati quattro ragazzi che si sono distinti in modo particolare e mi è sembrato giusto premiarli con un attestato - spiega il primo cittadino Benincà - si tratta di giovani tra i 19 e i 21 anni che si sono dimostrati volenterosi e desiderosi di imparare un mestiere, hanno capito insomma che seguire gli operai comunali nello sfal-

cio dell'erba e nella potatura di piante e simili può essere davvero un'opportunità per il loro futuro».

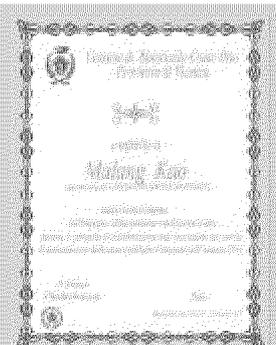
Nelle intenzioni del sindaco, la cui iniziativa è stata accolta più che positivamente dalle cooperative che gestiscono i rifugiati, il "diplominò" dovrebbe costituire per gli stranieri, un domani, una sorta di lettera di referenze stilata da un ente autorevole come lo può essere una pubblica amministrazione.

«Peccato dunque - commenta il primo cittadino Claudio Benincà - per quei giovani che invece hanno deciso di non entrare a far parte del programma di lavori di pubblica utilità, che per carità, non è obbligo».

Fino a poco tempo fa undici, sono invece diventati attualmente nove i migranti che vivono in paese: due risiedono da circa un anno in un appartamento ricavato all'interno dell'ex dopolavoro Roi in piazza Trieste a Cavazzale, di proprietà della parrocchia. Altri riuniti in micro nuclei hanno trovato ospitalità in due abitazioni in via Chiesa e via Europa, sempre nella frazione.

**NUOVE ATTIVITÀ.** Per tutti loro ci sarà di nuovo la possibilità di cominciare un secondo ciclo di attività sociali sul territorio, visto il rinnovo della convenzione con "Con Te" e "Mani in Pasta". •

## Il certificato



Il diploma del municipio

### UN'OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO

L'attestato è nato da un'idea del sindaco Benincà che ha voluto certificare il merito di chi, tra i richiedenti asilo, ha svolto con continuità e impegno servizi utili alla comunità previsti dalla convenzione tra Comune e cooperative. G.AR.





La consegna del diploma ai 4 rifugiati accolti nel territorio che hanno svolto lavori socialmente utili. G.AR.

## "Pasta e Fagioli: Carnevale Solidale": da Bassano a Cascia

[schermata non disponibile]

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

**TUTTI GLI EVENTI DEL CARNEVALE 2017 A VICENZA E PROVINCIA**

**LA TOP 5 PER IL CARNEVALE 2017 NEL VICENTINO**

Martedì 28 febbraio a **Bassano del Grappa** in piazza Libertà è in programma l'evento gastronomico **"Pasta e Fagioli: Carnevale Solidale"** per il progetto di ricostruzione **"Da Bassano a Cascia"** nel Centro Italia, devastato dal terremoto, con un piatto di pasta e fagioli al costo di 5 euro devoluto a questa nobile iniziativa. Le pietanze saranno preparate dai cuochi del **"Gruppo Ristoratori Bassanesi"**, che aderiscono al progetto insieme al comune, alla Pro Bassano, al Coordinamento dei Consigli di Quartiere, agli albergatori, al Coordinamento Sotto i Cieli del Mondo, a Bassano da Scoprire, al Coordinamento cittadino della Protezione Civile "Bassano Emergenze" e alla SIS. L'obiettivo è raccogliere **20 mila euro per coprire i costi di urbanizzazione primaria e secondaria del presidio ospedaliero provvisorio di Cascia (PG)** nella Valnerina in Umbria a confine con le Marche. Attualmente nella cittadina umbra è stata edificata una struttura prefabbricata, a carico dello Stato, con la funzione di presidio medico-sanitario, ma devono ancora essere messi in atto gli allacciamenti per rendere operativi i servizi e garantire almeno le emergenze e l'ostetricia. Da qui l'operazione solidale scattata proprio a Bassano del Grappa, dopo la segnalazione di tale necessità ad opera dei volontari della Protezione Civile bassanese recatisi in quei luoghi. **Fino ad ora sono stati raccolti 13 mila euro** con varie manifestazioni durante il periodo natalizio e con Carnevale si conta di raggiungere la quota prefissata. I precedenti sono buoni dopo la serata di solidarietà **"Bassano AMAtricia"**, svoltasi sempre in piazza lo scorso settembre con 12.500 euro raccolti.

ELENCO CIBO E VINO

**SANTORSO.** La distribuzione in paese avviene ogni quindici giorni

# Alimenti anti-spreco a 25 famiglie bisognose

Nel 2016 consegnati 75 quintali di frutta rimasta invenduta nei negozi e finita nel magazzino comunale

**Sara Panizzon**

«A Santorso, ogni quindici giorni, si distribuiscono pacchi alimentari a venticinque famiglie bisognose, con anziani o con minori, riuscendo a recuperare cibo per circa 7-8 mila euro annui».

Sono questi i dati, presentati dai responsabili dell'ufficio servizi sociali del Comune, che descrivono l'importanza del lavoro svolto insieme alla decina di volontari, appartenenti all'associazione San Vincenzo e ad altre realtà solidali del paese, impegnati nel progetto "Rebus. Stop allo spreco" i cui obiettivi sono ridurre lo spreco alimentare e valorizzare per scopi sociali i beni invenduti della grande distribuzione.

«Nel 2016 sono stati distribuiti circa 7500 chilogrammi di frutta e verdura- spiegano i responsabili dei servizi sociali- La fornitura alimentare arriva dalla cooperativa Verlate che ha stipulato accordi con supermercati e mercati ortofrutticoli per il recupero delle eccedenze e che si occupa del ritiro effettivo nei punti vendita e della distribu-



Lo spazio comunale adibito a magazzino per gli alimenti. S.P.

zione alle associazioni coinvolte».

«Nello spazio comunale in via S. Carlo- proseguono i volontari- abbiamo aperto uno sportello in cui le famiglie in difficoltà, ogni due settimane, possono ritirare un pacco spesa composto da alimenti freschi a breve scadenza, frutta e cibi a lunga durata. Aiutiamo soprattutto stranieri, ma vi sono anche italiani,

purtroppo, ci siamo resi conto che la fame è ancora un problema sentito anche in una società moderna come la nostra». Il prossimo turno di distribuzione sarà il 3 marzo. Inoltre l'associazione San Vincenzo, con la parrocchia, visita settimanalmente le famiglie bisognose aiutandole anche nel pagamento delle bollette. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ**

## Raccolta viveri per aiutare i terremotati

È iniziata una raccolta viveri per i terremotati del centro Italia in collaborazione con il gruppo "Fuoristradisti in emergenza". La raccolta proseguirà ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle 10 alle 12 alla palestra dell'ex scuola Marconi, in via Marconi a Schio. Si raccolgono alimenti sigillati a lunga conservazione (in confezioni di Iatta o plastica, no vetro), prodotti per la cura e l'igiene, farmaci.

Si raccolgono anche crocchette per cani e gatti, mangime fioccato (per conigli, galline, cavalli, mucche, maiali, capre o pecore), balle di fieno rotonde o rettangolari. È richiesta inoltre la disponibilità di auto furgoni, fuoristrada, rimorchi per il viaggio di consegna alimenti. Due aziende del territorio hanno donato gli scatoloni che verranno riempiti e le locandine per promuovere l'iniziativa. Per contatti telefonare al 345 2951481. ● E.C.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOCIALE.** I riconoscimenti dell'Amministrazione comunale a chi si impegna per l'integrazione

# Donne segregate in casa "liberate" dalle maestre

Sono un centinaio quelle straniere di 29 nazionalità che frequentano le lezioni tenute da 130 volontari  
Al lavoro insegnanti in pensione, baby sitter e studenti

Silvia Dal Maso

È l'unico modo che hanno per uscire di casa e vivere a contatto con altre donne, scambiarsi una parola nella loro lingua, un sorriso, fare amicizia e nel contempo imparare l'italiano che potrebbe in futuro aiutarle a liberarsi da un retaggio culturale e familiare piuttosto rigido. Sono le 105 straniere, di 29 nazionalità, residenti a Thiene e paesi limitrofi che, grazie all'indulgenza del marito, frequentano tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14.30 alle 16, al terzo piano della scuola me-

dia Bassani) i corsi di italiano. C'è chi, analfabeta, parte addirittura dal livello di prima alfabetizzazione, mentre le altre seguono il corso base. Una possibilità offerta loro dalla sinergia nata sei anni fa tra il Circolo Auser e l'Associazione Asa che mette a disposizione 70 volontarie, 37 impegnate come insegnanti e 33 come baby sitter. Nei giorni scorsi queste volontarie sono state ricevute in municipio a Thiene dal sindaco Gianni Casarotto per esprimere loro la riconoscenza per tutto ciò che fanno, a titolo gratuito, solo per ricevere in cambio un grazie o un sorriso. «Se il primo anno eravamo solo quattro volontarie con una trentina di allieve - spiega Novella Sacchetto - oggi possiamo contare su 70 volontarie adulte tra insegnanti alle donne e baby sitter. A queste ultime va aggiunta la collaborazione di 60 studenti dell'istituto Garbin e del Liceo. Delle oltre cento straniere iscritte, un'ottantina fre-

quenta con regolarità la scuola e ciò è possibile anche grazie al fatto che abbiamo un servizio con babysitter che attualmente ospita 36 bimbi». Tutto questo dimostra come la scuola di lingua italiana si configuri sempre di più come un proficuo processo di inclusione sociale. Lo confermano le volontarie dei corsi, come le thienesi Amelia e Carla e Lucia di Fara. «Per chi è dei Paesi arabi - racconta Amelia - questo è davvero l'unico momento per poter uscire di casa, da sole, e sentirsi libere di socializzare. È una goccia importante, ma la crescita culturale è ancora difficile. Noi cerchiamo di far vedere loro che esiste una società diversa da quella che conoscono». «Venire al corso per loro è uscire dall'uscio, dagli stereotipi della loro storia domestica - prosegue Carla - È un modo per prendere in mano la loro vita a livello sociale, per spezzare dalla routine e questa è già una conquista». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La cerimonia

**IL MERITO E L'IMPEGNO**  
Il sindaco di Thiene Gianni Casarotto e la sua giunta hanno ricevuto in municipio le oltre 70 volontarie impegnate nella "Scuola di italiano per donne straniere" e nel "Doposcuola per bambini" accompagnate dai coordinatori delle due iniziative Novella Sacchetto di Asa e Piero Pellegrini dell'Auser. «C'è la riconoscenza della città per il vostro prezioso operato a favore di integrazione ed emancipazione femminile - ha detto il primo cittadino - Siete l'esempio concreto di cosa significhi fare "cittadinanza attiva", create ponti di integrazione e togliete gli steccati trasmettendo ricchezza. Il vostro impegno, senza mai chiedere nulla in cambio, è meritevole di essere premiato. Vi regaliamo una ciotola affinché la riempiate subito d'amore». S.D.M.

**È l'unico modo per trovare un po' di autonomia uscendo di casa per socializzare**

AMELIA, CARLA E LUCIA  
VOLONTARIE DEI CORSI





Alcune volontarie alla premiazione in municipio. STUDIOSTELLA-CISCATO



Zorzan, il sindaco Casarotto, Fanton e Michelusi. STUDIOSTELLA-CISCATO

## **Gentiloni visita il centro di Norcia**

[schermata non disponibile]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 24 FEB - Visita al centro storico di Norcia e al cantiere della Basilica di San Benedetto, distrutta dal terremoto del 30 ottobre, per il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Per la seconda volta da premier nella città umbra. Accompagnato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dal sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, dal commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Vasco Errani e dal capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio Gentiloni dopo avere visionato le casette della frazione di San Pellegrino ha raggiunto il centro storico di Norcia. Qui, si è fermato a parlare con alcuni dei commercianti che hanno ripreso l'attività all'interno delle mura. E' poi è arrivato in piazza San Benedetto, dove i vigili del fuoco lo hanno guidato all'interno del cantiere della cattedrale di Santa Maria Argentea e della basilica di San Benedetto. Subito dopo il premier ha raggiunto gli stand allestiti per la mostra mercato del tartufo nero di Norcia nel campo sportivo Europa. SEB

TORREBELVICINO. Dopo il definitivo addio degli storici promotori

# Il pasticciere salva la sagra dedicata alla "bondola"

L'appuntamento gastronomico di maggio si farà. Ora la ventottesima edizione della festa dedicata all'insaccato tipico De.Co. è in mano alla Pro loco

Silvia Dal Ceredo

Salvata la tradizionale "Sagra della Bondola" e i volontari ingranano la quinta per arrivare pronti alla data di maggio. A dicembre la notizia dell'addio degli storici organizzatori dell'Asdc Calcio Schio Torre Valli aveva fatto tremare il paese ed un sentimento di dispiacere misto a frustrazione aveva iniziato a diffondersi rapidamente, dato che il grande appuntamen-

non sarà sola dato che il Comune, in veste di facilitatore, ha dato vita ad un comitato che coinvolge anche altri volontari, tutti con l'obiettivo di garantire il prosieguo e possibilmente anche lo sviluppo dell'evento. «La sagra doveva essere tutelata, in un modo o nell'altro - afferma il vicesindaco Leone Battilotti, tra i fondatori della sagra negli anni Ottanta -. Ora bisogna andare avanti e per farlo confi-

do, oltre che nell'impegno dei tanti concittadini volontari, anche in quello degli sponsor, auspicando che non facciano retromarcia».

Dopo il recente avvicendamento al vertice della Pro Loco, avvenuto nelle scorse settimane, il nuovo presidente è ora Roberto Agosti che, oltre ad essere un noto pasticciere, ha sulle spalle anni di esperienza nella condotta locale

di Slow Food e come presidente di categoria pasticceri e gelatieri in Confartigianato Vicenza.

«La manifestazione - sottolinea il neoeletto Agosti, che ha ricevuto il testimone dall'uscente Erminio Pretto - è sicuramente importante, si pensi che è la quarta sagra in provincia per affluenza, quindi bisognava portarlo avanti. Adesso c'è da rimboccarsi le maniche e avviare la macchina organizzativa. La sagra verrà proposta nella stessa veste del passato, magari cer-

cheremo di aggiungere quel pizzico in più lavorando bene sugli ingredienti di base di primi piatti e contorni. Alla fine, se ci sarà un utile, e lo spero, potrà essere reinvestito per finanziare altre iniziative in paese».

Fino all'anno scorso solitamente l'incasso della sagra era destinato a forma di autofinanziamento per la società calcistica. Da questa edizione la bondola contribuirà invece a sostenere le attività della comunità turritana. ●

**L'eventuale utile dell'evento, che richiama migliaia di persone, sarà reinvestito per iniziative paesane**

to gastronomico organizzato ininterrottamente da 27 anni richiama oltre 7 mila visitatori ad ogni edizione. Perderlo significava demolire con un solo colpo tutto il lavoro di promozione del territorio e dei suoi prodotti costruito con impegno negli anni. E il paese non poteva accettarlo.

La bondola infatti è un insaccato locale tipico, guadagnatosi già da molti anni la certificazione De.Co. in compagnia di altri prodotti del territorio vicentino come ad esempio la "Cincionella con la rava" di Chiampo, la "Sgnappa e miele" di Lugo o ancora la "fritola co'a sardea" di Pievelvicino.

La cordata scesa in soccorso della festa vede in testa la Pro Loco, a cui ora spetta il compito di raccogliere l'eredità della società calcistica e metterla a frutto. Ma la Pro Loco



Due commensali con il piatto tipico della bondola. S.D.C.



**LA STORIA.** Sei iscritti del Gruppo giovani dell'Ana Monte Grappa si sono recati in Pediatria al San Bassiano insieme a tre clown e hanno intrattenuto i piccoli ricoverati

# Alpini "in missione" tra i bambini malati

Giochi, storie, regali, disegni e cori con le canzoni tradizionali  
In dono al reparto migliaia di euro raccolti con attività di volontariato

Francesca Cavedagna

Alpini "in missione" insieme ai clown nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Bassiano. Obiettivo: portare un sorriso ai bimbi ricoverati.

Sei alpini del gruppo giovani dell'Ana Monte Grappa, insieme a tre volontari "Dottor Clown" dell'associazione Aquerò, si sono recati nel reparto tra una decina di bimbi. Per i piccoli pazienti, quell'allegra spedizione è stata una sorpresa. «Venite, andiamo nella saletta dei giochi - li aveva avvertiti il personale sanitario - Copritevi bene, e portatevi dietro le flebo, vi aspetta una cosa speciale».

Per un attimo tutti si sono dimenticati della malattia, il dolore finalmente era tornato una questione da grandi, come dovrebbe essere sempre. I bimbi si sono preparati più in fretta che hanno potuto:

pantofoline e vestaglette, una mano in quella della mamma, nell'altra il carrello con la flebo. Quattro passi fino alla saletta colorata dove solitamente si incontrano i familiari, ed ecco gli alpini con tanto di cappello con la penna e maglietta di ordinanza. Insieme a loro tre clown, con gli sgargianti travestimenti stracolmi di trucchi e oggetti magici, che dali a poco avrebbero lasciato a bocca aperta anche i dottori.

I giochi sono partiti subito, prima quelli dei palloncini, poi quelli dei maghi, fino a quelli di equilibrio. Tutto lo spettacolo è stato inframezzato dai canti alpini, a cui i bimbi non solo hanno partecipato: molti di loro conoscevano a menadito tutte le canzoni. E allora, anche per premiare tanta preparazione, le penne nere cittadine hanno fatto dono di libri a fumetti sulla storia degli Alpini e di



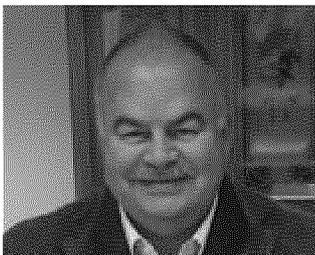
Gli Alpini durante lo show nel reparto di Pediatria dell'ospedale

una maglietta con la stampa di un orsacchiotto dell'Ana, che qualcuno ha voluto indossare direttamente sopra il pigiama. Inoltre sono stati distribuiti disegni beneauguranti realizzati apposta per i piccoli pazienti dagli alunni di alcune scuole primarie della città.

Questa iniziativa, che il gruppo giovani dell'Ana Monte Grappa porta avanti dal 2014, ha alle spalle un duro lavoro per la raccolta fondi, che impegna le penne nere in diverse attività durante tutto l'anno. «L'obiettivo del coordinamento - spiegano i responsabili - è di avvicinare all'Ana e al volontariato i giovani che hanno prestato servi-

zio militare nel corpo degli Alpini ed essere promotori e divulgatori di quei valori che hanno sempre caratterizzato l'associazione. Anche quest'anno doneremo al reparto di pediatria diverse migliaia di euro raccolti nelle attività. I medici e la dirigenza sceglieranno come meglio investire». Il direttore sanitario dell'ospedale Bortolo Simoni, è entusiasta dell'iniziativa. «Siamo davvero grati all'Ana della nostra città - spiega -, in primis per il sorriso terapeutico che hanno portato ai nostri piccoli pazienti e alle loro famiglie, poi per il sostegno che continuano a confermarci». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Un sorriso terapeutico e un sostegno per i pazienti e le loro famiglie**

BORTOLO SIMONI  
DIRETTORE SANITARIO



## I preparativi

# In tremila pronti per l'Adunata di Treviso Alberghi pieni, amarezza per il Ponte

**Enrico Saretta**

A Treviso gli Alpini hanno iniziato proprio ieri a imbandierare la città per l'Adunata nazionale del 12, 13 e 14 maggio prossimi. E anche a Bassano fervono i preparativi. A due mesi e mezzo dal grande raduno, la macchina organizzativa dell'Ana Monte Grappa funziona a pieno ritmo. Vista la vicinanza della nostra città al capoluogo della Marca, è previsto un afflusso in massa di alpini bassanesi. Diverse migliaia di penne nere sono pronte a mettersi in marcia per raggiungere Treviso.

«Probabilmente parteciperemo e sfilaremo in circa tremila - afferma il direttore generale dell'Ana Lucio Gambaretto - La vicinanza a Treviso ci agevola, per cui non mancheremo sicuramente all'appuntamento con le nostre sezioni. Sarà senza dubbio una bella Adunata. Stiamo già iniziando a organizzare le iniziative a corollario, come il concerto che si svolgerà la settimana prima nel duomo di Santa Maria in Colle».

Se gli alpini non stanno con le mani in mano, lo stesso si può dire degli albergatori bassanesi. Hotel e pensioni



**Lucio Gambaretto**

della zona, infatti, saranno letteralmente presi d'assalto da "veci" e "bocia" di tutta Italia, proprio grazie alla vicinanza con una Treviso che già "scoppia" di prenotazioni. A Bassano si viaggia decisamente verso il tutto esaurito.

«Ad oggi, per i giorni dell'Adunata, le camere sono già tutte occupate in più dell'80% degli alberghi del nostro mandamento - afferma il presidente della categoria Roberto Astuni -. Avanti di questo passo, arriveremo presto al sold out. La maggior parte dei visitatori proviene dal Nord Italia, ma non manca chi arriva da più lontano».

Un po' di preoccupazione, però, è legata alle sorti del Ponte, visto che è praticamente scontato che

tutti gli alpini che raggiungeranno la città in vista della kermesse di Treviso ne faranno una tappa obbligata.

«L'unica nota stonata potrebbe essere la non accessibilità del ponte a causa del cantiere - commenta infatti Astuni -. Speriamo che i lavori vengano eseguiti in modo intelligente, garantendo comunque agli alpini la possibilità di visitare il nostro amato monumento. Altrimenti sarebbe un danno d'immagine piuttosto pesante, che potrebbe ripercuotersi in futuro sull'immagine di Bassano».

Dal canto suo, il direttore dell'Ana Gambaretto attende con ansia l'avvio dei lavori. «Stiamo ancora cercando di capire quando inizierà il restauro - afferma - considerato che le operazioni tardano a cominciare».

Una situazione, informa «Gambaretto, che lascia piuttosto interdetti anche i turisti americani che ogni giovedì raggiungono Bassano da Venezia per visitare il museo degli alpini, nel sotterraneo della Taverna al Ponte.

«Ovviamente vedere il ponte in quelle condizioni stupisce molto i visitatori - conclude il direttore dell'Ana -. Confidiamo però che i lavori possano partire al più presto, in modo da rimettere almeno parzialmente in sesto il monumento». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Due nuovi defibrillatori per municipio e volontari

[schermata non disponibile]

Il Comune di Marano può contare su due nuovi defibrillatori, donati dall'associazione Fidas e dalla ditta Sottoriva Spa. Il primo verrà posizionato sul lato esterno est del municipio, accanto all'uscita di sicurezza. «Siamo stati sensibilizzati su questo tema a partire da un fatto accaduto alcuni mesi fa, quando un nostro donatore è deceduto in piazza e speriamo che questo nostro dono al paese possa essere uno strumento utile di soccorso», ha spiegato Bruno Chemello, presidente della Fidas di Marano. Nel 2016, sono state oltre mille le donazioni per il 12° anno consecutivo, con una cinquantina di nuovi donatori. Il secondo defibrillatore, mobile, sarà utilizzato sul mezzo della Protezione civile Ana. «Con la donazione della Sottoriva - spiega Giacomo Berlato della Protezione civile - partecipazione di 4 nostri volontari a un corso sul suo uso, nella ditta con i dipendenti».A.D.I.

[Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola](#)

**THIENE/1  
SPORTELLO ENERGIA  
ALL'URBAN CENTER**

Domani, dalle 18.30 alle 20, l'Urban center ospiterà lo sportello curato dai volontari di Legambiente Veneto per fornire informazioni e consulenze gratuite sull'efficienza energetica delle case. **A.D.I.**



**AMBIENTE.** Tra le iniziative previsti teatro, filò, laboratori e luci spente

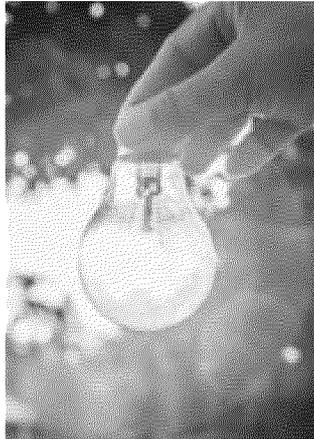
# Alunni in diretta radio per M'illumino di meno

A Marano collegamento con "Caterpillar" di Rai Due  
Eventi anche a Thiene, Breganze, Villaverla e Zugliano

Sarà un'intera giornata dedicata al risparmio energetico quella che prenderà vita venerdì prossimo in diversi territori comunali dell'Alto Vicentino, in occasione della manifestazione "M'illumino di meno".

Si tratta di un evento che ciclicamente è promosso dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Rai Radio 2. Anche a Thiene e nelle zone limitrofe ci sarà l'adesione alla giornata, con attività di vario genere.

**THIENE.** La festa per il risparmio energetico si terrà in biblioteca: si comincia alle 17 in sala ragazzi con "Lectures ad alta voce a luci soffuse", dedicate ai bambini dai tre ai cinque anni, a cura del gruppo di lettori volontari Babirussa. Dalle 18 alle 19 e dalle 20.30 alle 24 ci sarà lo spegnimento parziale delle luci della biblioteca: le iniziative proseguono al terzo piano quando, tra libri e scaffali, a luci quasi spente, alle 20.30, la compagnia La Zonta porterà in scena "Mercurio" di Amélie Nothomb, cui seguirà alle 22.30 in sala riunioni "Assaggi di lettura", consigli e inviti alla lettura di libri scoperti



Risparmio energetico

per caso e che hanno appassionato e lasciato il segno. Il tutto a luci soffuse. **A.D.I.**

**BREGANZE.** Dalle 18 alle 22, verranno spente le luci delle piazze di Breganze capoluogo e delle due frazioni Mirabella e Maragnole. Nella sala Meridiana del Circolo Acli si terrà "Fare filò con m'illumino di meno". Gli appuntamenti sono, alle 18, per i ragazzi, e alle 20.30, per gli adulti. L'evento di venerdì prossimo viene organizzato dal Circolo Acli don Piero Carpenedo e dal Gruppo di ricerca storica. **S.D.M.**

**MARANO.** Appuntamento alle 16.30 in biblioteca, con letture a lume di candela per i ragazzi di quarta e quinta elementare, mentre dalle 18 alle 20 in piazza Silva sono previsti la realizzazione delle lanterne con materiali di recupero, un concertino degli alunni di seconda elementare diretti dal maestro Massimo Zulpo e un collegamento con la trasmissione "Caterpillar" nonché l'accensione delle lanterne. **A.D.I.**

**VILLAVERLA.** C'è l'appello alla cittadinanza a spegnere tutte le luci non indispensabili in occasione dell'iniziativa per il risparmio energetico "M'illumino di meno", in programma anche in paese, venerdì, alle 18. **G.A.R.**

**ZUGLIANO.** L'Amministrazione propone di raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta o con auto condivisa e alle 19.30, quando saranno spente le luci dei luoghi pubblici, di partecipare a una passeggiata a lume di torcia. Ritrovo, alle 20.30, al Circolo San Zenone per ammirare i lavori dei ragazzi eseguiti con materiale di riciclo. **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

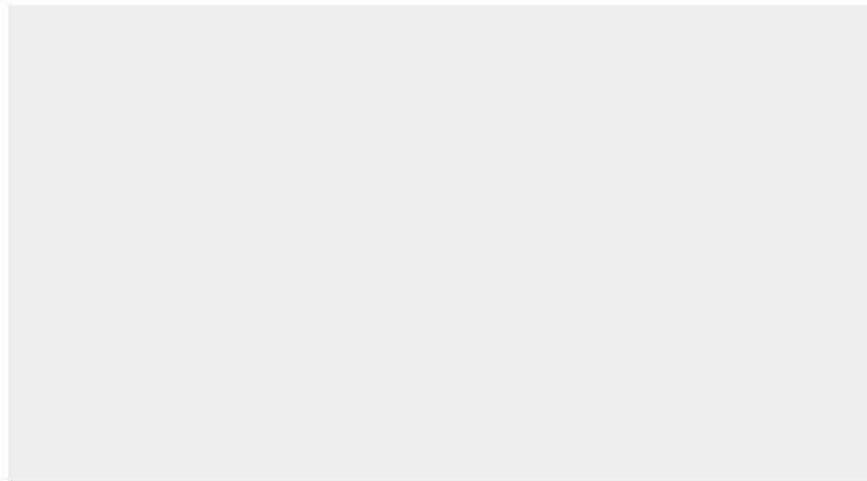


OGGI IN VALDAGNO



22.02.2017

## Assemblea Avis Soci convocati in sala Marzottini



Il presidente Avis, Matteo Bevilacqua, nel nuovo spazio del vecchio ospedale 🖨️ Tutto Schermo

A<sup>+</sup> Aumenta

A<sup>-</sup> Diminuisci

🖨️ Stampa

✉️ Invia

Domani, giovedì 23 febbraio 2017, i soci dell'Avis sono convocati per l'assemblea ordinaria in sala Marzottini di via Gaetano Marzotto a Valdagno. L'annuale festa dei soci proseguirà poi domenica 26 febbraio con la partecipazione alla messa delle 10.30 nella parrocchia Santa Maria madre della Chiesa di Ponte dei Nori e con il pranzo sociale al ristorante "La Villa" di San Quirico.

**Karl Zilliken**

· ULTIMA ORA

- 17:24 **Italia Assale autista Atm e tenta rapina, preso**
- 17:16 **Spettacoli La bottega dell'alchimista di Gucci**
- 17:18 **Spettacoli Vasco Rossi indossa occhiali Locman**
- 17:13 **Italia Serenate dal balcone, colore e proteste**
- 17:12 **Italia Nozze combinate per immigrati, 4 arresti**

➔ TUTTE LE NOTIZIE

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

## **Assemblea Avis Soci convocati**

Domani, giovedì 23 febbraio 2017, i soci dell'Avis sono convocati per l'assemblea ordinaria in sala Marzottini di via gaetano Marzotto a Valdagno. L'annuale festa dei soci proseguirà poi domenica 26 febbraio con la partecipazione alla messa delle 10.30 nella parrocchia Santa Maria madre della Chiesa di Ponte dei Nori e con il pranzo sociale al ristorante "La Villa" di San Quirico.

Karl Zilliken

ZANÈ. In Patronato  
**Raccolta fondi  
al Gran Galà  
per aiutare  
i terremotati**



Il Patronato San Pio X. DALL'IGNA

È stato un successo il Gran Galà del tartufo di Zanè, iniziativa benefica promossa dai volontari della parrocchia Santi Pietro e Paolo. Durante la cena ospitata in patronato San Pio X, con una novantina di persone, sono stati raccolti 2.406 euro che vengono destinati, attraverso la Caritas diocesana di Padova, alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto. «Il Galà è andato benissimo - spiega Bruno Meda, portavoce dei 20 volontari che negli anni sono impegnati in raccolte fondi per le attività della parrocchia - Ringrazio chi ha aderito all'iniziativa, le aziende che hanno fornito i prodotti, gli amici che hanno raccolto tartufi e funghi e il gruppo missionario di Giavenale per il contributo economico». • A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cerca

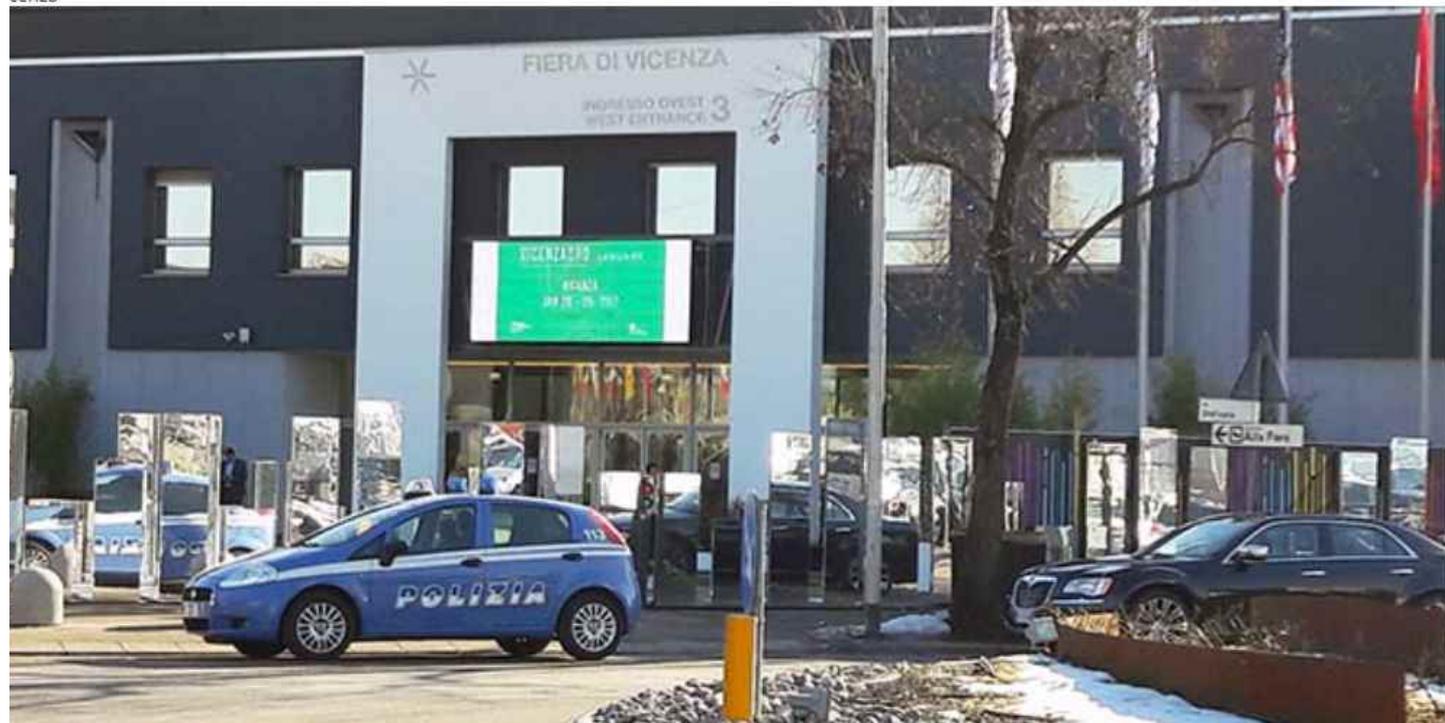
MARTEDÌ, 21 FEBBRAIO 2017 | Lettere al giornale | Redazione | Pubblicità | Lavora con noi

Cerca

# Vicenzareport

Quotidiano online di Vicenza e provincia

ome  
cenza



Arto a VicenzaOro, arrestato il quarto della banda

febbraio 2017



## Thiene ringrazia le volontarie della Scuola di italiano

**Thiene** – Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Thiene ha ricevuto in municipio le volontarie della Scuola di italiano per donne straniere, accompagnate dalla coordinatrice dell'associazione solidarietà in azione (Asa), Novella Sacchetto e da Piero Pellegrini dell'Auser (Autogestione servizi), per esprimere loro, a nome della città, un ringraziamento per il prezioso servizio offerto a favore dell'integrazione e dell'emancipazione femminile.

La Scuola per donne straniere è un'iniziativa avviata nel 2011 da Asa e Auser, con il supporto dell'amministrazione thienese. Le lezioni, tre a settimana, per un periodo di tempo che va da ottobre a maggio, si svolgono in sei classi della scuola media Bassani e ci sono diversi livelli di insegnamento. Si va infatti dalla prima alfabetizzazione fino al livello B2. Ma l'impegno dei volontari non si concentra solo sulle donne. In contemporanea alle lezioni, per le signore che sono anche mamme, sono a disposizione un'aula "asilo", nella quale vengono accuditi i figli in età prescolare, e un'altra dedicata ai bambini in età scolare, dai sei ai dieci anni.

Delle centocinque alunne attualmente iscritte, che provengono da ventinove diversi paesi, ottanta donne frequentano i corsi con regolarità. Ventuno risiedono fuori dal Comune di Thiene e undici sono richiedenti asilo. Per quanto riguarda i costi, le alunne pagano una quota annuale di iscrizione all'associazione per la copertura assicurativa obbligatoria, oltre ad un contributo simbolico, a parziale copertura del costo per il libro di testo fornito da Asa onlus.

L'insegnamento ed il servizio di babysitter vengono coperti da settanta volontarie adulte, delle quali trentasette impegnate come insegnanti e da trentatré baby sitter, aiutate da una sessantina di studenti degli istituti Garbin e Corradini. Le volontarie adulte svolgono l'attività a titolo gratuito, anzi, devolvono una quota annuale di iscrizione all'associazione (Auser o Asa) per avere la copertura assicurativa obbligatoria.

**VILLAVERLA**

## **Donazione degli organi Basta un sì sui documenti**

Anche il Comune di Villaverla sostiene e incoraggia la donazione di organi e tessuti. Per tutti i cittadini residenti in paese sarà ora possibile indicare sul documento di identità, al momento del rinnovo, la volontà di donare gli organi in caso di morte. Una pratica già adottata in altre realtà locali e che si sta diffondendo rapidamente in tutta Italia, in un circuito solidale che non costa nulla ma che può, realmente, salvare molte vite.

Così, dopo la delibera di giunta dello scorso 29 settembre con cui l'Amministrazione ha aderito al progetto "Carta d'identità-donazione organi", i cittadini maggiorenni potranno esprimere la loro posizione rispetto al dono di organi e tessuti al momento del rinnovo dei documenti.

Presentandosi all'ufficio anagrafe ci si potrà registrare volontariamente, compilando un modulo apposito. La dichiarazione sarà poi trasmessa direttamente dal Comune al Sit (Sistema informativo trapianti), che è la banca dati italiana delle manifestazioni di volontà sulla donazione degli organi. Tale volontà potrà essere modificata in ogni momento con notifica ad Ulss, azienda ospedaliera, Comune e centro regionale trapianti. ● G.A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA STORIA.** Con il ricavato del suo nuovo lunario Fulvio Bicego ha acquistato un macchinario per il San Bassiano

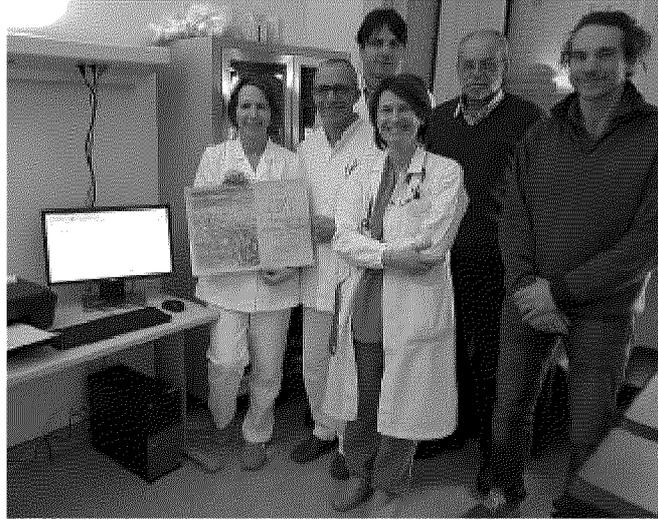
# Il calendario finanzia lo spirometro

## Da otto anni opere di beneficenza «Nel 2018 aiuterò i bimbi malati»

C'è un torinese-bassanese che merita sicuramente un plauso per la generosità che, da otto anni a questa parte, esterna a favore delle associazioni, degli enti, delle persone che hanno bisogno di un aiuto. Stiamo parlando di Fulvio Bicego, un "oriundo" ormai bassanese Doc che sforna, alla fine di ogni anno, un calendario nel quale, mese dopo mese, si possono "leggere" le varie fasi evolutive della città. Tutto questo grazie alla sua nutritissima collezione di stampe e di fotografie (quasi un migliaio) raccolte tra i mercatini di tutta Italia. E quei calendari hanno avuto sempre uno scopo benefico. Fino al 2016 sono stati ben 61.659 gli euro distribuiti, a cominciare dal pensionato di Villa Serena, per passare al Centro aiuto alla vita, al reparto pediatrico dell'ospedale San Bassiano, a

famiglie bisognose per le spese scolastiche dei propri figli, all'Associazione dei genitori di soggetti autistici, alla Casa famiglia Papa Giovanni 23° di Santa Croce, all'Associazione Amici del Cuore, alla Parrocchia di San Lazzaro, all'Associazione Aiutiamo il Ponte Vecchio, alla scuola materna Tassarollo di San Lazzaro e a sei scuole materne del Comune di Bassano.

Quest'anno Bicego ha deciso di dividere il ricavato della vendita del suo nuovo prezioso calendario, che riportava secentesche immagini dei luoghi più noti della nostra città, fra il Reparto pediatrico dell'ospedale cittadino per l'acquisto di uno spirometro e l'Associazione Oncologica San Bassiano Onlus che forma dei volontari disposti ad aiutare i malati di tumore del territorio soli o con situazioni di disagio familiare e con



Fulvio Bicego (con la barba) durante la consegna dello spirometro

difficoltà economiche, oltre ad offrire l'assistenza gratuita di una psicologa, di una nutrizionista, di due fisioterapisti e tutta una serie di attività volte a spezzare la quotidianità con il pensiero costantemente rivolto al male.

La vendita dei calendari, edizione 2017, ha prodotto un introito di 8.060 euro. Di

questo, 6.260 sono stati consegnati al reparto di pediatria del San Bassiano che ha già provveduto all'acquisto di uno spirometro di alta qualità e 1.800 all'Associazione Oncologica San Bassiano Onlus che li utilizzerà, in parte, per garantire la presenza, nel territorio, di una palliativista.

«Si è concluso così ufficialmente il resoconto del calendario 2017 "Frammenti di storia a Bassano, un viaggio nel tempo... - afferma Bicego - E' un risultato decisamente importante. Ho devoluto in beneficenza, in otto edizioni, la somma di 69.710 euro. Esprimo il mio grazie soprattutto a coloro che hanno acquistato, nei vari anni, i miei calendari, a tutti coloro che hanno sponsorizzato la mia iniziativa credendoci, a tutti coloro che pensando di farmi un dispetto non hanno acquistato alcun calendario, a tutti quelli che mi hanno veramente "sopportato", alla mia famiglia che mi è sempre stata vicina, ai tantissimi amici».

«Il risultato di questa edizione del calendario - conclude Bicego - mi ha reso felice e mi "obbliga" a continuare: nel 2018 tutti insieme dovremo aiutare l'Associazione dei genitori dei bambini affetti da Fibrosi cistica, per cui, perdonatemi, ma continuerò ad assillarvi». ●

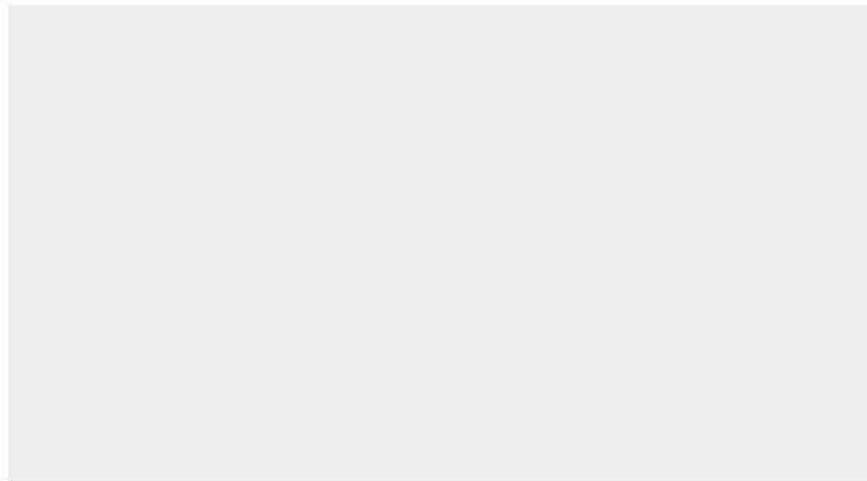


OGGI IN VALDAGNO



22.02.2017

## Assemblea Avis Soci convocati in sala Marzottini



Il presidente Avis, Matteo Bevilacqua, nel nuovo spazio del vecchio ospedale 🖨️ Tutto Schermo

- A<sup>+</sup> Aumenta
- A<sup>-</sup> Diminuisci
- 🖨️ Stampa
- ✉️ Invia

Domani, giovedì 23 febbraio 2017, i soci dell'Avis sono convocati per l'assemblea ordinaria in sala Marzottini di via Gaetano Marzotto a Valdagno. L'annuale festa dei soci proseguirà poi domenica 26 febbraio con la partecipazione alla messa delle 10.30 nella parrocchia Santa Maria madre della Chiesa di Ponte dei Nori e con il pranzo sociale al ristorante "La Villa" di San Quirico.

**Karl Zilliken**

· ULTIMA ORA

- 17:24 **Italia Assale autista Atm e tenta rapina, preso**
- 17:16 **Spettacoli La bottega dell'alchimista di Gucci**
- 17:18 **Spettacoli Vasco Rossi indossa occhiali Locman**
- 17:13 **Italia Serenate dal balcone, colore e proteste**
- 17:12 **Italia Nozze combinate per immigrati, 4 arresti**

➔ [TUTTE LE NOTIZIE](#)

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

## **Assemblea Avis Soci convocati**

Domani, giovedì 23 febbraio 2017, i soci dell'Avis sono convocati per l'assemblea ordinaria in sala Marzottini di via gaetano Marzotto a Valdagno. L'annuale festa dei soci proseguirà poi domenica 26 febbraio con la partecipazione alla messa delle 10.30 nella parrocchia Santa Maria madre della Chiesa di Ponte dei Nori e con il pranzo sociale al ristorante "La Villa" di San Quirico.

Karl Zilliken

**SANTORSO**

## **Protocollo con i sindacati su anziani e welfare**

Siglato un accordo fra il Comune di Santorso e le organizzazioni sindacali.

Riuniti nella casa del custode di Villa Rossi il sindaco Franco Balzi insieme ai segretari generali Giampaolo Zanni (Cgil), Raffaele Consiglio (Cisl) e Grazia Chisin (Uil), responsabili territoriali delle tre organizzazioni e i segretari generali dei sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno firmato un protocollo d'intesa che conclude un percorso di confronto su alcuni temi prioritari come l'applicazione del nuovo Isee, l'equità nell'applicazione delle imposte locali, la lotta all'evasione fiscale il potenziamento delle medicine di gruppo integrate e dei posti letto di strutture intermedie. I sindacati hanno appoggiato l'intento dell'amministrazione di garantire un'accoglienza diffusa ed equilibrata sul territorio e grande attenzione è stata data anche alla cura e presa in carico delle persone più fragili su cui amministrazione e OO.SS. hanno condiviso l'importanza dei servizi erogati agli anziani, alle famiglie con difficoltà sottolineando anche l'importanza di uno stanziamento per sostenere la locale scuola dell'infanzia. ● S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'APPUNTAMENTO.** La popolare attrice in scena al GdV domani alle 18



La popolare attrice Lella Costa e il regista Marco Baliani risponderanno alle domande del pubblico

# Lella Costa racconta l'Europa dei migranti

Lo spettacolo "Human" al centro dell'incontro

Lella Costa al GdV. A tu per tu con l'attore, il coreografo, il regista. Si alza il sipario sull'iniziativa "GdV in scena", che *Il Giornale di Vicenza* propone in collaborazione con la rete Teatri Vi.Vi. Una serie di incontri che offriranno agli appassionati di teatro (e più in là anche della danza) la possibilità di fare domande e parlare direttamente con i protagonisti di alcuni spettacoli dei cartelloni teatrali vicentini.

Il primo appuntamento è in programma domani alle 18 nell'auditorium de Il Giornale di Vicenza, in via Fermi 205, primo piano, con gli attori Lella Costa e Marco Baliani che proporranno sempre alle 20.45 al teatro comunale di Vicenza lo spettacolo "Human"; Lella Costa sarà anche a Bassano con "Il pranzo di Babette" il 30 marzo al teatro Remondini.

"Human" è uno spettacolo su cosa è l'Europa e sul significato nel corso dei millenni e dei secoli delle migrazioni e i muri di oggi. Lella Costa e Marco Baliani risponderan-

no con uno spettacolo in forma di oratorio, tra negazione e affermazione del concetto di umanità. Le musiche sono di Paolo Fresu.

Lella Costa è nata a Milano nel 1952. Dopo gli studi universitari in Lettere e il diploma all'Accademia dei Filodrammatici ha esordito con il suo primo monologo da attrice nel 1980. La sua lunga carriera è stata intervallata da esperienze da doppiatrice e scrittrice. Marco Baliani, invece, è nato a Verbania nel 1950 ed è un noto attore, drammaturgo e regista teatrale. Nel corso della sua carriera ha anche lavorato come attore cinematografico con i registi Martone, Archibugi, Comencini, Roberto Andò e

Saverio Costanzo.

Gli appuntamenti al GdV continueranno il 3 marzo alle 18 con il popolarissimo attore Natalino Balasso protagonista di "Toni Sartana e le streghe di Baghdad" che sarà in scena al Civico di Schio l'11 e il 12 marzo. Poi, sempre a marzo ma il 31, al GdV arriveranno Benedicte Boccoli e Maximilian Nisi. Venerdì 12 maggio al GdV arriverà Charles Jude, direttore e coreografo del Ballet de l'Opera National de Bordeaux, che sarà al Comunale di Vicenza sabato 13 con la "Soirée Petipa: les Grands Ballets Classiques" con le coreografie di Marius Petipa.

Come detto tutti gli incontri sono ad ingresso libero, previa prenotazione chiamando il numero 0444-396311 (dalle 10 alle 12). Per chi non potrà partecipare c'è la diretta streaming su [www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nell'auditorium di via Fermi anche il regista e drammaturgo Marco Baliani coprotagonista**

**DIRETTA STREAMING  
SUL SITO INTERNET**  
[www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)



**I PROVVEDIMENTI.** Dopo gli ultimi disordini il sindaco ha deciso di usare le maniere forti per risolvere i problemi di convivenza e di degrado nella zona ovest del capoluogo

# Giro di vite sui nomadi: sgombero e barriera

Variati: «Ora passeremo a misure drastiche: impediremo gli accessi Saranno fatte anche ordinanze contingenti per l'allontanamento»

**Valentino Gonzato**

La misura è colma. Le risse scoppiate lunedì in via Zampieri, nella zona del Mercato Nuovo, hanno spinto il sindaco Achille Variati a scegliere la mano pesante per risolvere la questione nomadi. Ieri, il primo cittadino ha annunciato il giro di vite per contrastare il degrado nelle zone della città dove da mesi sostano camper e furgoni. «Impediremo con dissuasori e portali l'accesso dei mezzi utilizzati dai nomadi per bivaccare», ha affermato Variati. Che ha poi aggiunto: «Saranno fatte anche ordinanze contingenti e urgenti per l'allontanamento». Tradotto: se «panettoni» di cemento e sbarre non bastassero, ci sarà lo sgombero.

**L'ULTIMA GOCCIA.** A far traboccare il vaso, che andava riempiendosi ormai da quasi un anno, da quando diversi nuclei familiari si erano appropriati del piazzale di via Lanza alle Cattane, è stata la zuffa avvenuta in due momenti distinti in via Zampieri per vendicare una storia di corna, che ha seguito di poche ore gli arresti di due nomadi che avevano rapinato una pensionata. Ieri, i problemi legati alla presenza dei nomadi sono finiti sul tavolo della giunta e al centro di due riunioni dedicate alle rimostranze sollevate da residenti e commercianti della zona ovest della città, dove nelle ultime settimane la questura aveva dato il via a un censimento dei proprietari dei

**Dissuasori anche in via Lanza dove residenti e commercianti sono sul piede di guerra da un anno**

camper. Terminato l'ultimo incontro, Variati ha reso note le proprie decisioni.

**«MISURE DRASTICHE».** «Visto che le tante sanzioni verbalizzate e gli altri provvedimenti utilizzati fino ad ora con questi gruppi di nomadi non hanno funzionato, ora passeremo a misure più drastiche», ha tuonato il primo cittadino. Nei prossimi giorni, dopo i sopralluoghi tecnici, impediremo fisicamente l'accesso dei mezzi utilizzati dai nomadi per bivaccare con dissuasori e portali di vario tipo nelle aree di sosta di via Zampieri e via Lanza e anche in altre zone». Un provvedimento simile a quello che l'amministrazione aveva preso in passato per risolvere lo stesso problema in via Periz, salvo poi essere costretta a rimuovere i portali dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che li aveva giudicati irregolari. Questa volta, però, a palazzo Trissino sono convinti che non ci saranno sorprese e la speranza è di poter collocare i dissuasori già nel giro di pochi giorni. Qualora ci fossero delle difficoltà, il sindaco è pronto a firmare le ordinanze di sgombero come stava per fare la scorsa estate, quando in via Lanza erano stati dati alle fiamme due veicoli nel corso di una faida familiare.

**L'APPELLO.** Variati, infine, lancia un appello: «Speravamo di non dover utilizzare questi strumenti perché possono creare disagi ad aziende e commercianti per il carico e lo scarico e ai camperisti, ma purtroppo siamo costretti a farlo per risolvere il problema. Chiedo quindi la comprensione e la collaborazione degli operatori della zona e dei camperisti per poter dare risposta ai tanti cittadini che hanno protestato per gli episodi di degrado». ●

## La polemica

**LEGA**

«Quanto accaduto in centro storico è frutto della tolleranza dell'amministrazione nei confronti dei nomadi. Variati passi delle parole ai fatti». Mentre (in serata) il sindaco annuncia barriere e ordinanza, il segretario cittadino della Lega Matteo Celebron (in mattinata) interviene dopo la notizia dell'arresto di due nomadi che hanno aggredito una signora anziana stratonandola e derubandola. «Chiediamo l'allontanamento dal suolo pubblico di proprietà comunale di rom e sinti che abbiano procedimenti penali pendenti o condanne definitive, il blocco delle concessioni delle piazzole dei campi di viale Diaz e Cricoli e la restituzione delle zone occupate dalle roulotte».

**FORZA ITALIA**

Sulla questione interviene anche Forza Italia. «Rispetto alla presenza molto preoccupante di gruppi nomadi in città l'amministrazione comunale e la maggioranza consiliare - interviene Roberto Cattaneo - ha sempre dimostrato un atteggiamento eccessivamente permissivo e tollerante senza curarsi della popolazione vicentina se non a parole e promesse scarsamente mantenute». Il forzista torna anche sul tema Campo Marzo. «L'amministrazione, tramite un deputato, sente la necessità di chiedere altre forze dell'ordine, altrimenti Campo Marzo rimarrebbe invivibile. Questo a dimostrazione che il grande impegno del giovane consigliere delegato non ha portato ad alcun concreto risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il piazzale di via Lanza vicino al Brico center alle Cattane dove diverse famiglie nomadi si sono stabilite con i loro camper da circa un anno

## Barbarano

### PASTI A DOMICILIO

Il comune di Barbarano darà avvio nei prossimi giorni ad un nuovo servizio sociale con la fornitura di pasti caldi a domicilio. Si tratta di una prestazione voluta e organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali, ed è riservata a persone anziane o con disabilità e prevede un prezzo molto contenuto per un pasto giornaliero. Grazie al contributo della Fondazione Cariverona è stato effettuato l'acquisto di un mezzo adatto alla conservazione e trasporto dei vassoi termici per la distribuzione capillare nel territorio comunale.

A preparare i pasti ci penserà la cucina della casa di riposo Simionati-Soattini, che si è resa disponibile ad effettuare il servizio e con la quale è stata stipulata convenzione con l'amministrazione comunale. Chiunque è interessato al servizio o desidera informazioni può contattare i Servizi sociali del comune al numero 0444-788327. E.G.



**LA SCUOLA.** Grido di allarme dei dirigenti scolastici di Montecchio, alle prese con la carenza di docenti, Valdagno regge

# «Mancano insegnanti specializzati»

## Influiscono i tagli e i trasferimenti «Impossibile così dare il meglio»

**Karl Zilliken**

«Mancano professori di sostegno specializzati e non c'è continuità». Il grido d'allarme sugli studenti certificati si alza dagli istituti comprensivi di Montecchio, mentre a Valdagno la realtà sembra essere diversa. Tra la città castellana e quella laniera, ci sono in tutto 279 bambini, 150 a Valdagno e 129 a Montecchio che, con il nulla osta

del'azienda sanitaria, devono essere seguiti da un docente di sostegno. Poco meno della metà dell'intero bacino dell'ex Ulss 5. Il preside dell'Ic "Montecchio 1", Pier Paolo Frigotto, commenta: «Non ci sono insegnanti specializzati, i tagli sono sempre più frequenti e il numero delle ore cala sempre di più. Con il recente concorso regionale, entreranno in ruolo molti meno insegnanti di sostegno di quelli che servirebbero. Sia-

mo in difficoltà nei confronti di bambini che, se hanno qualcosa dalla vita, ce l'hanno nel periodo della scuola perché purtroppo la nostra non è una società inclusiva. Sarebbe importante anche solo garantire una continuità. Che impatto può avere per un bambino autistico cambiare ogni anno insegnante di sostegno? In una scuola con 450 alunni e molti disabili, ho un solo insegnante di sostegno di ruolo. E poi, se vogliamo dirla tutta, ci sono gli insegnanti di ruolo per vocazione, ma c'è anche chi si è inserito in quelle graduatorie per entrare nel mondo della scuola. Ai nostri ragazzi, e ancor più a quelli con disabilità, bisognerebbe garantire il meglio e non lo possiamo fare». Gli fa eco la dirigente dell'Ic "Montecchio 2", Emanuela Rigotto: «La grossa difficoltà è quella degli insegnanti specializzati che sono pochissimi. Alla media ne abbiamo uno solo, alla primaria qualcuno in più, ma la gran parte è precario, oltre che non specializzato. In molti vengono nominati di anno in anno, il fatto che quest'anno ci siano state molte riconferme è un caso e con un procedimento lunghissimo. Nella nostra zona, molti

degli alunni certificati sono anche stranieri e questo pone una doppia problematica. Ci arrabattiamo giorno per giorno in mezzo a mille difficoltà, anche cercando di partecipare a vari bandi per avere risorse. Abbiamo fatto richiesta per l'indirizzo musicale, che può essere una risorsa per l'integrazione scolastica».

«L'Italia è l'unico paese che garantisce l'accoglienza in classe degli alunni con disabilità - spiega la dirigente scolastica dell'Ic "Valdagno 2", Eleonora Schiavo, che guida anche il comprensivo di Cornedo -. Il lavoro di integrazione riesce bene. Le notizie che arrivano da altre zone d'Italia sulla mancanza di insegnanti di sostegno, da noi non esistono. Ogni ordine di scuola, ogni plesso del nostro comprensivo ha un insegnante referente per la disabilità, che è coadiuvato da una serie di colleghi che si occupano da anni di queste problematiche e fanno da referenti. In alcune situazioni riusciamo anche ad utilizzare l'insegnante di sostegno nella didattica di classe. Per questo, riusciamo a portare avanti i programmi personalizzati dedicati ai ragazzi con disabilità in armonia a quelli della classe. Esistono altri due progetti dedicati ai bambini con disabilità, il "Baskin", una variazione del basket, e il Kairos che portiamo avanti con il Lions club Valdagno». •



In molti istituti pesa la carenza di docenti di sostegno specializzati



## La scuola per tutti

Sforzi e difficoltà per l'inclusione nell'Ovest Vicentino

**3%**

L'INCIDENZA DI MINORI CERTIFICATI  
NELLA PROVINCIA DI VICENZA

Nelle scuole che rientrano  
nell'ambito di competenza dell'ex  
Ulss 5 Ovest Vicentino la  
percentuale è del 3,1 per cento, in  
linea con il dato provinciale

Essere  
motivati



Ci sono insegnanti di ruolo per  
vocazione, altri che puntano  
solo ad entrare nella scuola  
**PAOLO FRIGOTTO**  
DIRIGENTE I.C. MONTECCHIO I

**LA RETE.** Ulss, scuole, comuni e famiglie lavorano insieme per favorire l'integrazione scolastica

# In classe con gli "angeli" Sostegno per 900 alunni

Si estende la presenza degli operatori socio sanitari  
che seguono i bambini con disabilità già dall'asilo  
Le ore di servizio variano a seconda dei singoli casi

**Alessia Zorzan**

È un lavoro d'équipe, si muovono famiglie, scuole, Ulss, comuni. Se si inceppa qualcosa, a pagare sono innanzitutto i più piccoli. Si capisce, dunque, che la macchina deve funzionare. Stiamo parlando del sistema di integrazione scolastica e di assistenza specialistica dei minori con disabilità, ossia quella procedura che permette di affiancare ai minori che presentano specifiche patologie un insegnante di sostegno e, in particolari situazioni di gravità, anche un operatore socio sanitario. "Angeli custodi" che si prendono in carico il ragazzo e lo aiutano ad inserirsi a scuola, a stare con i coetanei, ad affinare tecniche e capacità, a lavorare il più possibile sull'autonomia, semplicemente a crescere.

Lo scorso anno nelle scuole dell'ex Ulss 5 Ovest vicentino, ora parte dell'Ulss 8 Berica, si contavano 896 minori

con certificazione, pari al 3,1 per cento dei 28.451 alunni totali (in provincia l'incidenza è del 3%). Di questi il 35 per cento è di origine straniera, mentre 193 (il 21,5%) sono stati seguiti anche da un operatore socio sanitario-Oss, per un monte orario settimanale complessivo di 1.844, con una media di 9,5 ore per alunno. Nel 35,8% dei casi l'Oss è stato assegnato a bambini che frequentano le elementari, mentre per il 23,8% a studenti delle superiori. Tra asilo nido e materna si conta però il 17,6 per cento (pari a 34 bambini). «La forbice dell'assistenza si sta ampliando - spiega il dot-

tor Venceslao Ambrosini, dell'U.o.c. Infanzia, adolescenza, famiglia - e questo è fondamentale per la presa in carico. Vent'anni fa questi interventi interessavano soprattutto la popolazione scolastica delle elementari e medie, ora la campana si è allargata. Dalle materne si arriva alle superiori, o oltre, e va riconosciuto l'impegno di certi istituti scolastici che accolgono i ragazzi con disabilità anche a 19 o 20 anni».

C'è poi l'altra faccia della medaglia, ossia la necessità di far fronte alle esigenze, che variano annualmente, con risorse contingentate. Lo si vede nel monte ore complessivo di assistenza specialistica scolastica erogato nel corso dell'anno. Il dato del 2015/2016 ha subito un contenimento del 14% rispetto al 2012/2013, quando per 189 alunni con Oss, il monte orario settimanale complessivo era di 2.141, pari a una media di 11,3 ore per alunno (dati che comprendevano il pro-

**Il ritardo mentale  
lieve e i disturbi  
del linguaggio  
tra le patologie  
riscontrate  
più di frequente**



Sono vari gli attori che entrano in gioco per favorire l'inclusione a scuola dei minori con disabilità. ARCHIVIO



getto Orientabili). Una variazione che ha seguito le indicazioni di Regione e Conferenza dei sindaci dell'ex Ulss 5 ed è il risultato "di un lavoro di verifica dei criteri di assegnazione dell'Oss, di una costante valutazione dei bisogni di ciascun alunno e una revisione delle risorse", come si legge nel report dell'azienda sanitaria ex Ulss 5. «È stato portato avanti un percorso nell'ottica dell'oculatezza e dell'appropriatezza - conferma Ambrosini -. A tutti i minori certificati viene garantito l'Oss a settembre e se durante l'anno si verifica una modifica importante del quadro, è possibile attribuire qualche ora in più. L'assegnazione dell'Oss è "ad personam" e si arriva anche a un'assistenza di 15-18 ore».

Le diagnosi prevalenti riguardano in maggioranza il

ritardo mentale lieve (214 casi), disturbi della comprensione del linguaggio (77), disturbo del linguaggio espressivo (69). Per quanto riguarda l'incidenza territoriale, il maggior numero di minori certificati si registra, nel Puntone Nord, con il 40,1% di incidenza (Brogliano, Castelgomberto, Cornedo, Recoaro, Trissino, Valdagno), seguito dal Centro con il 37,7

per cento (Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Montecchio Maggiore, Montorso, Nogarole, S. Pietro Mussolino, Zermeghedo) e il Sud con il 22,2% (Alonte, Brendola, Gambellara, Grancona, Lonigo, Montebello, Sarego). «Ma non c'è una causa-effetto tra territorio e numeri - conclude - il trend varia negli anni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il percorso

### ITER CODIFICATO

L'input può partire dalla scuola, dai genitori o dal pediatra. Il bambino viene indirizzato al servizio dell'Età evolutiva dell'Ulss, che fa una valutazione diagnostica (con un'équipe composta da neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista) e consegna ai genitori una relazione dove sono indicate le problematiche. Il genitore compila la domanda per

l'integrazione scolastica e la invia al Servizio di integrazione scolastica dell'Ulss, che acquisisce il documento ed entro 30 giorni attiva l'Unità valutativa multidimensionale distrettuale che verifica la situazione. Se il quadro è congruente con la normativa, redige un verbale che invia al genitore e, se autorizzata, alla scuola. Nel documento è precisato il diritto all'integrazione scolastica e per quanto tempo. A.Z.

## I numeri

# 150

### GLI ALUNNI CERTIFICATI RESIDENTI A VALDAGNO

È il numero più alto dell'area, ma i flussi variano senza correlazione territoriale, come spiegato dall'azienda sanitaria

# 75,5%

### I DISTURBI PSICHICI E COMPORTAMENTALI

Rientrano in questa classe anche il ritardo mentale, i disturbi dello sviluppo psicologico e i disturbi della sfera emozionale

## L'integrazione scolastica nell'Ovest Vicentino



Dati relativi all'a.s. 2015/2016 - Uoc Infanzia Adolescenza Famiglia ex Ulss 5 Ovest Vicentino

**Il programma**

## I racconti delle famiglie e degli orfani

Domani al "Trento" la cerimonia dei vent'anni del gemellaggio Vicenza-Sarajevo inizierà alle 10 con l'esecuzione, da parte della storica banda di Povolario, degli inni nazionali della Bosnia Erzegovina e dell'Italia. Il programma prevede poi la proiezione di un breve filmato sui progetti finora realizzati. Alle 10.30 il discorso introduttivo del presidente dell'Ipab Lucio Turra. Quindi, i saluti del vescovo Beniamino Pizziol, del prefetto Umberto Guidato, del presidente della Fondazione Cariverona Alessandro Mazzucco, di una rappresentante del Comune di Vicenza. Alle 11 la relazione del presidente dell'associazione "Insieme per Sarajevo" Sante Bressan. Seguirà l'intervento dell'assessore regionale Manuela Lanzarin. Alle 11,40 la fase emozionante delle testimonianze: Roberta Serafini per le famiglie che accolsero gli orfani della città martire, Nevres Osmic per i ragazzi accolti, il sindaco di Costabissara Maria Cristina Franco per i Comuni protagonisti del ponte di solidarietà, Kanita Focak referente a Sarajevo dell'onlus berica, Suzana Vasic coordinatrice del centro diurno di Rudo. Chiuderà Vesela Planinic ministro consigliere in Italia del governo bosniaco.

Alle 17 di oggi, invece, l'istituto ospiterà il convegno "Luoghi della carità a Vicenza, tra storia e arte". **F.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** Domani all'istituto Trento si terrà una cerimonia solenne

# Patto per Sarajevo

## La cooperazione dura da vent'anni

Il gemellaggio tra Ipab e la Fondazione bosniaca Ikre era nato nel 1996 con un libro e una raccolta fondi  
Ha aiutato centinaia di bimbi malati e molte aziende

**Franco Pepe**

Vent'anni dopo la celebrazione del "patto" nel nome del ponte gettato fra Vicenza e Sarajevo. Domani all'istituto Trento si terrà una cerimonia solenne per ricordare il gemellaggio fra Ipab e la Fondazione Ikre della capitale bosniaca, ma anche la costituzione dell'associazione "Insieme per Sarajevo" e la straordinaria attività di volontariato svolta dall'onlus presieduta da Sante Bressan (da sempre un impegno nel sociale, già assessore regionale e direttore dei servizi sociali) nella martoriata repubblica dell'ex Jugoslavia.

Era il 1996. Si era appena concluso l'assedio disperato e tragico di Sarajevo. Ben 1.427 giorni di feroci bombardamenti su una città simbolo del genocidio mutilata e offesa dall'atrocità di una guerra che trasformava gli amici in nemici. Migliaia le vittime anche fra donne, vecchi, bambi-

ni. Bressan era presidente dell'Ipab, formata all'epoca da 5 enti separati ma amministrati da un unico consiglio di amministrazione, fra cui anche quello delegato ai minori. Un giorno all'ora sindaco di Schio e presidente dell'Ance veneta Eugenio Rossetto chiese se l'Ipab potesse finanziare la spesa di un libro con una serie di fotografie di Sarajevo prima della guerra e dopo i massacri. Bressan rispose di sì. L'idea era di sensibilizzare sulla tragedia della Bosnia per aiutare, con il ricavato, le migliaia di orfani di Sarajevo. I fondi vennero versati all'Ikre, una fondazione nata per assistere

i bambini rimasti senza genitori. Da qui l'inizio di un rapporto che continua.

Il 4 maggio del 1996 a Vicenza, in coincidenza con l'inaugurazione della sede amministrativa di via San Pietro, Bressan firmava, davanti all'ex sindaco Quaresimin e autorità vicentine e bosniache, un "patto" di amicizia con l'Ikre, e l'accordo veniva confermato il 21 giugno a Sarajevo. Poi, finita la guerra, mentre il trattato di Dayton congelava sotto un cratere fumante le divisioni etniche, Bressan decise che bisognava continuare a fare qualcosa. Nasceva così l'associazione "Insieme per Sarajevo".

Sante, appoggiandosi a Caritas, alcuni Comuni, Regione, Csv e Fondazione Cariverona, iniziò un percorso di solidarietà e aiuti che ha fatto di Sarajevo un orizzonte vicentino. Prima, le accoglienze dei bambini a Vicenza, Costabissara, Pedemonte, Valdastico, Arsiero, Torri di Quartesolo, Montegalbello, Veggiano.

**“ Siamo  
soddisfatti  
di sentirci utili  
e di aver portato  
la speranza**

**SANTE BRESSAN**  
"INSIEME PER SARAJEVO" ONLUS





Uno degli allevatori bosniaci aiutati con i fondi ricavati dalle iniziative portate avanti con il gemellaggio

Un impegno lanciato dai dipendenti dell'Ipab e durato fino al 2004, che ha dato a più di 400 ragazzi di Sarajevo l'opportunità di trascorrere settimane di vacanza in oltre 200 famiglie vicentine. Poi le cure di ragazzi malati; le adozioni a distanza di 350 bambini; gli stage di giovani in aziende vicentine; la mensa per i poveri di Novo Serajevo; la creazione con 120 mila euro di un centro diurno per disabili a Rudo. Poi ancora l'assistenza domiciliare di malati e anziani a Kakanj. Quindi, le iniziative per lo sviluppo a Istocni, Kladanj e a Kakany, utilizzando un fondo di rotazione per il micro-credito di 140 mila della Regione. Lavoro che mette in moto 40 progetti per aziende rurali, stalle, allevamenti. Denaro che ritorna indietro e si



La collaborazione ha permesso l'apertura del caseificio "Vicenza"

reinveste in continuazione. Infine, il progetto Kladanj, che ha consentito di aprire un'officina meccanica e un caseificio chiamato "Vicenza", ma anche la ristrutturazione di un'ex canonica trasformata in centro di aggregazione.

«Per me – dice Bressan – la soddisfazione di sentirci utili, di aver creato un clima di speranza. Basta il sorriso con cui ci accolgono i ragazzi disabili di Rudo o gli abbracci dei contadini di Kakanj». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.

**VicenzaPiù Edicola**

Fatti, personaggi e vita vicentina

# VicenzaPiù

Login

Canali, Italiani oggi Opinioni Rassegna stampa Inchieste Video on demand Foto

Fatti Politica Economia&Aziende Associazioni Lavoro Ambiente Scuola e formazione Interviste English news Tutto ▼

**VicenzaPiù**  
**FREEDOM**  
CLUB

È ONLINE VIPIÙSHOP IL NUOVO STORE DI LETTORI E UTENTI DI VICENZA PIÙ

**SCOPRI DI PIÙ**

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: [Fatti](#)

## Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e la formazione del mese di marzo

Di [Comunicati Stampa](#) | ieri alle 17:01 | [0 commenti](#)



Dopo un periodo di "rinnovato rodaggio" il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza sta incrementando le sue attività tra cui quelle, fondamentali, nella formazione, tradizionale oppure On Demand. Il CSV di Vicenza, intanto, grazie all'accordo di collaborazione con l'Associazione P10.m2s di Torino, ha avviato il 16 febbraio un innovativo corso di formazione per collaboratori domestici rivolto a colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico in cerca di occupazione nel lavoro domestico. Il

corso, la cui durata è pari a 40 ore di lezione, è incentrato sulle aree dei servizi domestici e dei servizi alla persona negli ambiti socio sanitario e socio-pedagogico con cenni anche alla legislazione del settore domestico.

A completamento della programmazione dei corsi di febbraio Marianna Martinoni ha intrattenuto per sei ore sabato 18 febbraio i dirigenti delle associazioni di volontariato vicentino su un tema particolarmente sentito e vitale per la loro attività "Organizzare un evento di raccolta fondi", mentre giovedì 23 febbraio, così come tutti gli ultimi giovedì del mese, Veronese Raffaella Referente Settore Consulenza del CSV Vicenza per due ore, dalle 18 alle 20, terrà il suo Corso mensile sulla costituzione di un'Associazione rivolto a chi avrà interesse ad attivarsi nel settore sempre più vivo del volontariato.

A marzo sono programmati ben 4 corsi per i cui dettagli si può cliccare sui relativi link:

- Public speaking: la capacità di parlare in pubblico
- Cinque per mille tra nuove regole e tecniche di raccolta
- Contabilità e bilancio nelle associazioni di volontariato
- Corso mensile sulla costituzione di un'associazione

Ne forniamo, comunque, una sintesi :

Public speaking:

Docente: **Carla Favazza**

Durata: due incontri: 1° di 3 ore (18:00 - 21:00) - 2° di 6 ore (9:00 - 16:00 con un'ora di pausa pranzo)

Date: venerdì 3 marzo e sabato 4 marzo 2017

Cinque per mille

Docente: **Carlo Mazzini**

Durata: un incontro di 5 ore (10:30 - 16:00 con mezz'ora di pausa pranzo)

Data: sabato 11 marzo 2017

Contabilità e bilancio

Docente: **Raffaella Veronese**

Durata: un incontro di 4 ore e mezzo (09:00 - 13:30)

Data: sabato 25 marzo 2017

Costituzione di un'associazione

Docente: **Raffaella Veronese**

Durata: incontro di 2 ore (18.00 - 20.00)

Data: ultimo giovedì del mese

Accanto alla formazione "tradizionale" già da qualche anno il CSV promuove la Formazione On Demand per

Pubblicità

**ViPiù Top News**

Indagine sulla "giungla di chi tutela migliaia

Fisacat Cisl Vicenza, Comiati nuovo

Convegno scientifico sui Pfas, Guarda:

[Espandi](#)

Pubblicità

**VicenzaPiù TV**

Sport, spettacolo, cultura e informazione.

**PiùTV**



Intervista al questore di Vicenza Giuseppe



Il sovrappasso di Anconetta seconde



Seconda Edizione Aim Energy Trail presentata



Con Nero Cemento s'inaugura Un libro in Più

[Guarda tutti i video](#)

Pubblicità

**Commenti degli utenti**

1 ora e 14 minuti fa da [Lucas](#)  
In Pfas. Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil di Vicenza:  
**Ma veramente credete che la MITENI abbia**

ieri alle 16:20 da [Luciano Parolin \(Luciano\)](#)  
In Ipab festeggia i 20 anni dell'associazione Insieme per  
**lo, avrei preferito festeggiare INSIEME PER**

ieri alle 11:28 da [kairos](#)  
In Sulla stampa locale spazio ai giovani che emulano Quero.  
**Forse è alla ricerca di canne, visto che ne**

ieri alle 11:26 da [kairos](#)  
In Scalata A4, Lorenzin: "Tuteliamo gli interessi del  
**E' il frutto dell'intelligente politica condotta**

Mercoledì 22 Febbraio alle 17:05 da [kairos](#)

## Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e la formazione del mese di marzo

Il Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza e la formazione del mese di marzo



| Dopo un periodo di "rinnovato rodaggio" il **Centro di Servizio per il Volontariato di Vicenza** sta incrementando le sue attività tra cui quelle, fondamentali, nella forma-

zione, tradizionale oppure On Demand. Il CSV di Vicenza, intanto, grazie all'accordo di collaborazione con l'Associazione P10.m2s di Torino, ha avviato il 16 febbraio un innovativo corso di formazione per collaboratori domestici rivolto a colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico in cerca di occupazione nel lavoro domestico. Il corso, la cui durata è pari a 40 ore di lezione, è incentrato sulle aree dei servizi domestici e dei servizi alla persona negli ambiti socio sanitario e socio-pedagogico con cenni anche alla legislazione del settore domestico.

A completamento della programmazione dei corsi di febbraio **Marianna Martinoni** ha intrattenuto per sei ore sabato 18 febbraio i dirigenti delle associazioni di volontariato vicentino su un tema particolarmente sentito e vitale per la loro attività "Organizzare un evento di raccolta fondi", mentre giovedì 23 febbraio, così come tutti gli ultimi giovedì del mese, Veronese Raffaella Referente Settore Consulenza del CSV Vicenza per due ore, dalle 18 alle 20, terrà il suo Corso mensile sulla costituzione di un'Associazione rivolto a chi avrà interesse ad attivarsi nel settore sempre più vivo del volontariato.

A marzo sono programmati ben 4 corsi per i cui dettagli si può cliccare sui relativi link:

- Public speaking: la capacità di parlare in pubblico
- Cinque per mille tra nuove regole e tecniche di raccolta
- Contabilità e bilancio nelle associazioni di volontariato
- Corso mensile sulla costituzione di un'associazione

Ne forniamo, comunque, una sintesi :

Public speaking:

Docente: **Carla Favazza**

Durata: due incontri: 1° di 3 ore (18:00 - 21:00) - 2° di 6 ore (9:00 - 16:00 con un'ora di pausa pranzo)

Date: venerdì 3 marzo e sabato 4 marzo 2017

Cinque per mille

Docente: **Carlo Mazzini**

Durata: un incontro di 5 ore (10:30 - 16:00 con mezz'ora di pausa pranzo)

Data: sabato 11 marzo 2017

Contabilità e bilancio

Docente: **Raffaella Veronese**

Durata: un incontro di 4 ore e mezzo (09:00 - 13:30)

Data: sabato 25 marzo 2017

Costituzione di un'associazione

Docente: Raffaella Veronese

Durata: incontro di 2 ore (18.00 - 20.00)

Data: ultimo giovedì del mese

Accanto alla formazione "tradizionale" già da qualche anno il CSV promuove la Formazione On Demand per sostenere attività formative proposte dalle associazioni stesse. In questo modo, come si legge sul sito <http://www.csv-vicenza.org> , si mira a soddisfare bisogni formativi diversi e ulteriori rispetto a quelli già proposti dal Centro stesso e su tematiche condivise e di interesse comune per le associazioni proponenti.

L'attività di formazione rappresenta un settore in cui i Centri hanno da sempre concentrato molte delle loro energie. I suoi principali obiettivi sono:

- favorire la crescita delle competenze necessarie alle organizzazioni di volontariato per rispondere al meglio ai bisogni del contesto di riferimento;
- favorire lo scambio, la messa in rete di esperienze e competenze attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi su tematiche di

interesse trasversale a tutte le organizzazioni di volontariato;

- valorizzare e sostenere lo sviluppo delle capacità proprie delle singole organizzazioni.

L'attività di formazione, tradizionale oppure On Demand che sia, per il CSV di Vicenza è dunque deputata per eccellenza alla crescita del volontariato nella provincia di Vicenza attraverso la qualificazione dei volontari.

Offerte di lavoro

# I corsi mensili al CSV: come costituire un'associazione

Rivolto a chi è interessato ad attivarsi nel settore sempre più vivo del volontariato. E a marzo altri tre corsi al via



Redazione  
23 FEBBRAIO 2017 15:34



## I più letti di oggi

- 1 I corsi mensili al CSV: come costituire un'associazione

Il CSV di Vicenza, intanto, grazie all'accordo di collaborazione con l'Associazione P10.m2s di Torino, ha avviato il 16 febbraio un innovativo corso di formazione per **collaboratori domestici** rivolto a colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico in cerca di occupazione nel lavoro domestico. Il corso, la cui durata è pari a 40 ore di lezione, è incentrato sulle aree dei servizi domestici e dei servizi alla persona negli ambiti socio sanitario e socio-pedagogico con cenni anche

### APPROFONDIMENTI

"Cittadini per un Mondo Nuovo" sul volontariato a Schio

3 dicembre 2016

"Insieme si può" sulla marginalità sociale al Centro Servizi Volontariato

21 ottobre 2016

## I corsi mensili al CSV: come costituire un'associazione

Il CSV di Vicenza, intanto, grazie all'accordo di collaborazione con l'Associazione P10.m2s di Torino, ha avviato il 16 febbraio un innovativo corso di formazione per **collaboratori domestici** rivolto a colf, badanti, altre categorie di lavoratori del settore domestico in cerca di occupazione nel lavoro domestico. Il corso, la cui durata è pari a 40 ore di lezione, è incentrato sulle aree dei servizi domestici e dei servizi alla persona negli ambiti socio sanitario e socio-pedagogico con cenni anche alla legislazione del settore domestico.

A completamento della programmazione dei **corsi di febbraio** Marianna Martinoni ha intrattenuto per sei ore sabato 18 febbraio i dirigenti delle associazioni di volontariato vicentino su un tema particolarmente sentito e vitale per la loro attività "Organizzare un evento di raccolta fondi", mentre giovedì 23 febbraio, così come tutti gli ultimi giovedì del mese, Veronese Raffaella Referente Settore Consulenza del CSV Vicenza per due ore, dalle 18 alle 20, terrà il suo **Corso mensile sulla costituzione di un'Associazione** rivolto a chi avrà interesse ad attivarsi nel settore sempre più vivo del volontariato.

A **marzo** sono programmati i seguenti corsi: - Public speaking: la capacità di parlare in pubblico - Cinque per mille tra nuove regole e tecniche di raccolta - Contabilità e bilancio nelle associazioni di volontariato